



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano RD	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (IdSua:1552544)
Nome del corso in inglese RD	Legal science for labor and safety at work consultants
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://digiur.uniurb.it/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalit mista

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAMPANELLA Piera
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI GIURISPRUDENZA
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (DiGiur)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BONDI	Alessandro	IUS/17	PA	1	Caratterizzante
2.	CAMPANELLA	Piera	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
3.	CLINI	Alberto	IUS/10	PA	1	Caratterizzante
4.	FRUNZIO	Marina	IUS/18	RU	1	Base
5.	LAZZARI	Chiara	IUS/07	RD	1	Caratterizzante
6.	MARRA	Gabriele	IUS/17	PA	1	Caratterizzante
7.	POLIDORI	Paolo	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante

8.	SAMORI'	Gianpiero	IUS/15	RU	1	Caratterizzante
9.	VITTORIA	Emanuela	MED/42	RU	1	Affine
10.	ANGELINI	Luciano	IUS/07	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

GALLERANI Elena elenagallerani444@gmail.com 0722 303250
CINTELLI Chiara chiara98.cintelli@gmail.com 0722 303250

Gruppo di gestione AQ

DANIELA CAPPONI (T/A)
MARINA FRUNZIO
MARIA PAOLA MITTICA

Tutor

Massimo RUBECCHI

Il Corso di Studio in breve

31/05/2019

Il profilo culturale del laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori poggia su un percorso triennale che, a partire dall'a.a. 2018/2019, si è venuto caratterizzando per una nuova modalità di svolgimento a carattere misto, on-line e in presenza. Detta modalità è in grado di rafforzare notevolmente la fruibilità dell'offerta formativa, favorendo la conciliazione tra tempi di vita e tempi dedicati alla formazione personale e professionale delle persone. Alla luce di ciò, il Corso, pur essendo aperto a tutti, si rivolge soprattutto a chi, per diverse ragioni (lavorative, di famiglia, di salute, ecc.), esprime forti esigenze in tal senso, mostrando così uno speciale interesse verso metodi di apprendimento interattivi e prevalentemente a distanza.

In generale, il percorso è comunque finalizzato all'acquisizione delle conoscenze metodologiche e scientifiche necessarie per la comprensione e la gestione delle dinamiche del mercato e dei rapporti di lavoro, anche per gli aspetti relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori. È pensato, in particolare, per rispondere a una duplice e concorrente esigenza formativa. Anzitutto, vuole assicurare una formazione generale, afferente al sapere giuridico di base, declinato, ove occorra, dal punto di vista della disciplina del lavoro. Poi, intende garantire una formazione specifica, nell'ambito pubblicistico, della giurisprudenza, delle discipline del diritto commerciale e della crisi d'impresa, nonché delle altre discipline settoriali, per la costruzione di una figura di esperto nel campo dei rapporti di lavoro, con una preparazione di taglio giuridico, che non trascura, tuttavia, i profili economici, manageriali e sociologici caratterizzanti la materia, nonché quelli sanitari, affini e integrativi rispetto alla disciplina della salute e sicurezza dei lavoratori.

In ragione della dimensione ormai sovranazionale del mercato del lavoro, il Corso cura altresì l'acquisizione di conoscenze di diritto internazionale ed europeo, incoraggia gli studi all'estero mediante la partecipazione al programma Erasmus, include nel proprio curriculum l'informatica giuridica e l'apprendimento del linguaggio giuridico con riferimento ad almeno una lingua straniera.

Gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale, i necessari approfondimenti teorici ed attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari, conferenze, laboratori di diritto.

La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è fortemente incentivata, specie a partire dall'anno accademico in corso, che ha visto l'introduzione - come già anticipato - di modalità miste di apprendimento, con ogni possibilità per lo studente di frequentare lezioni in sede, ma anche a distanza, tramite accesso alla piattaforma di e-learning predisposta dal Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning (CISDEL) di Ateneo. Detta modalità mista, in ragione della sua estrema flessibilità, è idonea, peraltro, a stimolare particolarmente la diffusione di modelli innovativi di apprendimento, oltre a fondare la sua forza su un potenziamento dell'attività di assistenza alla didattica, garantita, nel caso di specie, dalla presenza di un tutor con funzione di accompagnamento dello studente lungo tutto il suo percorso universitario.

Il Corso indirizza, inoltre, lo studente medesimo verso il conseguimento delle necessarie competenze operative attraverso l'attivazione di tirocini formativi per lo svolgimento di esperienze professionali.

Date tutte queste premesse, si può ritenere, dunque, che il Corso si rivolga a persone le quali aspirino ad avere - anche tramite modalità di apprendimento nuove e più flessibili, come quelle assicurate da una didattica erogata a distanza, oltre che in presenza - una piena padronanza delle materie giuridiche fondamentali e a raggiungere una conoscenza

specifica delle discipline relative al mercato e ai rapporti di lavoro, nonché alla sicurezza degli ambienti di lavoro.

I laureati in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori devono, infatti:

- dominare e saper applicare i principali saperi afferenti all'area giuridica, con specifico riguardo all'ambito storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processuale civilistico, penalistico e internazionalistico;
- possedere una conoscenza approfondita delle discipline relative al mercato e ai rapporti di lavoro, alle relazioni industriali, alla sicurezza del lavoro negli aspetti prevalentemente giuridici, ma anche economici, aziendalistici, sociologici e sanitari;
- conoscere le modalità e possedere gli strumenti operativi necessari per applicare tali discipline in una logica di consulenza nel campo dell'amministrazione del personale, della prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, della gestione di servizi per il lavoro;
- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- saper rappresentare ed esprimere, anche in pubblico, concetti giuridici, nonché interpretare disposizioni normative e contrattuali, ragionando efficacemente su di esse.

Alla luce di tutto ciò, i laureati in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori sono pronti a svolgere attività professionali, in forma subordinata o autonoma, presso aziende, enti privati, organizzazioni del terzo settore, amministrazioni pubbliche e, in particolare, ad accedere alle seguenti professioni:

- Consulente del lavoro, previo superamento del prescritto esame di Stato, che potrà essere svolto solo al compimento del praticantato della durata di 18 mesi, i cui primi 6 potranno essere effettuati durante l'ultimo anno del Corso di laurea, nel rispetto dell'apposita disciplina convenzionale, consultabile sul sito del Dipartimento;
- Tecnico dei servizi per l'impiego;
- Esperto giuridico della sicurezza del lavoro, anche nelle vesti di Responsabile o di Addetto del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP e ASPP) per lo svolgimento delle cui funzioni è consentito agli studenti l'accesso gratuito al Corso di Formazione permanente per "Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di "Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)", "MODULO A" (per ASPP e RSPP) e MODULO C (RSPP), istituito presso lo stesso Dipartimento.
- Specialista in gestione e sviluppo del personale;
- Addetto alla gestione del personale.

Link: https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15310&tipo=DIGIUR&page=4091&tipoc=1&dip_id=3 (Pagina del CdS sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza)



QUADRO A1.a
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/05/2018

Risultano presenti i rappresentanti degli enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le organizzazioni rappresentative della produzione (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, oltre a diverse rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi e del commercio) e i rappresentanti di categoria (ordine degli avvocati e dei geologi).

In assenza del Rettore per impegni istituzionali, funge da Presidente della seduta il Prorettore ai Processi Formativi, Prof. Massimo Baldacci, il quale passa a illustrare il piano dell'Offerta Formativa 2014-2015 (che si riporta in allegato al presente verbale) annunciando con soddisfazione che l'Ateneo non è stato costretto a nuove manovre di razionalizzazione. Si porta all'attenzione dei presenti che saranno mantenuti i corsi esistenti, ma che al contempo sono stati varati nuovi progetti formativi che di fatto hanno portato alla riformulazione dei precedenti corsi.

OMISSIS

Inoltre, per diversi corsi di studio sono state proposte modifiche di ordinamento mirate ad avere una sempre più attenta corrispondenza fra finalità e proposte formative in osservanza a una strategia di sostenibilità di medio periodo. I Presenti si dichiarano soddisfatti delle nuove iniziative intraprese dall'Ateneo, dalla rinnovata capacità propositiva che in essi viene espressa. Il Sindaco sottolinea che un'offerta formativa qualificata e distintiva rappresenta un valore fondante non solo per l'Ateneo ma per tutto il territorio in cui questo è inserito e si congratula per il risultato.

In merito alla determinazione dei contenuti dell'Ordinamento didattico del Corso di studio in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (Classe delle Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici - L-14) vengono inoltre incontrati, presso la sede dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Pesaro e Urbino, con apposita seduta annualmente programmata, i rappresentanti del predetto Ordine provinciale e del Dipartimento di Giurisprudenza-DiGiur dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, per procedere alla consultazione prevista dall'art. 11, comma 4, del Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni e integrazioni. L'Ordine stesso, dopo ampia illustrazione del corso di laurea e dopo attento esame anche in merito al programma formativo predisposto, ha manifestato sempre apprezzamento per l'impianto della proposta formativa sia per quanto attiene alle specificità sia dal punto di vista complessivo ed ha espresso sempre parere ampiamente favorevole, confermando la più volte manifestata disponibilità del proprio Ordine a collaborare con le attività formative di tale Corso di laurea presso il Dipartimento di Giurisprudenza-DiGiur dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

**TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
PER L'A.A. 2017/2018**

A livello dipartimentale, il giorno 28 aprile 2017 è stato convocato in via telematica il "Tavolo di consultazione permanente del Dipartimento di Giurisprudenza", istituito con delibera n. 26/2016 del 25 febbraio 2016 (e con la partecipazione di rappresentanti degli Ordini degli Avvocati di Urbino e di Pesaro, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria di Pesaro-Urbino, della CGIL e della CISL di Pesaro -Urbino, della Regione Marche, dell'Inail Marche, della Provincia di Pesaro -Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano, e Urbino, dell'ITC Donati Fossombrone e dell'Ordine Commercialisti di Pesaro -Urbino) per garantire - riguardo a tutti i Corsi di studio del Dipartimento medesimo e, quindi, anche a quello in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro, la salute e la sicurezza dei lavoratori - una sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, nonché un monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso. Al Tavolo di consultazione permanente è stato sottoposto il nuovo Regolamento didattico per l'anno accademico 2017/2018, che, peraltro, non ha subito modificazioni di particolare rilievo rispetto agli anni precedenti. Il che spiega pure la scelta di una convocazione solo telematica del Tavolo stesso.

I partecipanti al Tavolo si sono espressi favorevolmente in merito all'offerta formativa per l'anno accademico di riferimento. L'opzione per un nuovo Regolamento didattico sostanzialmente molto vicino al precedente si spiega in ragione degli stessi

inputs provenienti dai componenti del Tavolo - che, consultati oralmente nelle riunioni del 15 giugno, dell'11 luglio e del 24 dicembre 2016, nonché ½ per iscritto, tramite apposito questionario su esigenze e bisogni formativi collegati alle dinamiche economico-produttive territoriali (v. verbale dell'11 luglio 2016) - hanno sottolineato e condiviso l'esigenza di una riflessione di lungo periodo sul Corso di studi triennale, in vista della costruzione di una figura di laureato più ½ attenta agli aspetti economici, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del problem solving (v. verbale del 15 giugno e dell'11 luglio).

Nel rispetto delle procedure di gestione del Corso di Studi, un'apposita Commissione offerta formativa del Dipartimento ½ stata, dunque, incaricata di approfondire la questione, dando corpo ad una proposta di revisione del Corso per l'anno accademico 2018/2019, eventualmente articolata secondo due curricula (v. verbale del 24 dicembre 2016), da sottoporre al Tavolo medesimo e poi ai competenti organi di Dipartimento e di Ateneo. Nel frattempo, per l'anno accademico 2017/2018 si ½, allora, optato per un intervento meramente manutentivo dell'esistente, così ½ da lasciare spazio e tempo per quella riforma più ½ profonda, che a far data dall'anno accademico 2018/2019, inciderà ½ sullo stesso ordinamento didattico del Corso, modificandolo secondo le indicazioni provenienti dal Tavolo di Consultazione permanente.

Nel frattempo, i competenti organi di Dipartimento si sono attivati per fornire alla Commissione offerta formativa tutta la documentazione necessaria ad avviare una riflessione seria sulla possibile riforma del Corso di Studi. Secondo un'ottica di potenziamento delle conoscenze relative alla dimensione sovranazionale degli studi giuridici e in attuazione degli esiti del Tavolo di consultazione (v. verbale del 14 dicembre 2017) sono stati raccolti e studiati, anzitutto, materiali di provenienza internazionale ed europea (tra gli altri, GEORGETOWN LAW, Report on the State of the Legal Market, 2016; CEDEFOP, Future skill needs in Europe: critical labour force trends, 2016; AGENCIA NACIONAL DE EVALUACION DE LA CALIDAD Y ACREDITACION, Libro Blanco Título de grado en Ciencias laborales y recursos humanos, 2005, con riferimento specifico al caso spagnolo); poi si ½ proceduto all'analisi di appositi studi di settore di livello nazionale (Banca Dati Professioni del Sistema Informativo Excelsior), così ½ da colmare altresì ½ l'assenza di consultazioni dirette di stakeholders di livello più ½ ampio di quello meramente locale. In quest'ultima analisi, una particolare attenzione ½ stata riservata ai dati sull'occupabilità ½ della figura di Tecnico per la sicurezza del lavoro, che appare a tutt'oggi particolarmente richiesta e non facilmente reperibile da parte delle aziende. Ciò ½ avvalorato la bontà ½ della scelta compiuta dal Corso di Studio, di approfondire conoscenze e competenze in materia di sicurezza del lavoro accanto a quelle tradizionali di Consulente del lavoro, ma consiglia altresì ½ una seria riflessione sulle modalità ½ di rafforzamento dell'occupabilità ½ dei propri laureati, riflessione su cui l'intera Scuola ½ oggi impegnata.

In data 4 maggio 2017 ½ stato altresì ½ organizzato un convegno di Dipartimento sul futuro delle professioni giuridiche, i cui esiti saranno tenuti ben presenti dalla Commissione offerta formativa nel corso dei suoi lavori.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'A.A. 2018/2019

In data 23 novembre 2017, tramite riunione telematica, ½ stata approvata, dal Tavolo di Consultazione permanente, la proposta di svolgimento del Corso di Studio in modalità ½ mista, con una decisione che ½ stata poi ribadita anche in data 1 ½ febbraio 2018, ad opera dello stesso Tavolo, appositamente riunito per la presentazione dell'offerta formativa complessiva del Dipartimento.

La scelta della modalità ½ mista si spiega in ragione del fatto che il CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (Classe L-14) insiste all'interno di un'area geografica nella quale sono attivi ben altri 9 Corsi di studio non telematici della stessa Classe afferenti a diversi Atenei del territorio. Tutto questo implica la presenza di un contesto fortemente competitivo per il CdS in argomento, accentuato, peraltro, dalla presenza, anche in ambito nazionale, di ben 39 Corsi non telematici della stessa Classe, con ovvie conseguenze quanto ad accresciuta difficoltà ½ ad attrarre iscritti provenienti da altre regioni. Ciò ½ accade, peraltro, nonostante l'offerta formativa del CdS risulti adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi suoi propri - come dimostra il buon livello di occupabilità ½ dei laureati, oggetto di attenzione nelle stesse riunioni del Tavolo di Consultazione permanente - e a dispetto persino della significativa originalità ½ di detta offerta, che, per il suo specifico focus sulla sicurezza del lavoro, dovrebbe riuscire ad attrarre l'interesse di molti, specie degli studenti lavoratori.

E' parso, quindi, ragionevole ipotizzare che, ove a questi ultimi fosse offerta la possibilità ½ di frequentare le attività ½ formative del CdS senza rinunciare all'occupazione, l'interesse per il CdS potrebbe aumentare, con il conseguente incremento del numero di iscritti. Nasce da qui la decisione di optare per un'erogazione di tipo misto della didattica, decisione, come si diceva, maturata in accordo con il Tavolo di Consultazione permanente e altresì ½ nel rispetto del documento di gestione del CdS medesimo.

31/05/2019

Le attività successive alla istituzione del Corso di studi sono andate via via arricchendosi e organizzandosi attorno a un doppio livello consultivo: di Ateneo e di Dipartimento.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE SULL'OFFERTA FORMATIVA DI ATENEО PER A.A. 2018/19

Il giorno 15 gennaio 2018 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneo ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2018-19. Risultano presenti il rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il rappresentante del Direttore dell'ERSU di Urbino, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, il rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, il segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Presidente della Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Dirigente Scolastico IIS Raffaello, la Dirigente del Liceo Laurana di Urbino, la Dirigente della Scuola del Libro Liceo Artistico di Urbino, il Presidente dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Geometri e il Presidente dell'Ordine degli Architetti. Presiede la seduta il Rettore e il Direttore Generale. Partecipano all'incontro anche un componente della Sotto-commissione all'Offerta Formativa di Ateneo (CommOFF), i Direttori dei Dipartimenti (o loro rappresentanti), la Responsabile del Settore Didattica, Politiche della Qualità e Servizi agli Studenti. Il Rettore accoglie i rappresentanti e apre la seduta illustrando le principali azioni strategiche messe in campo dall'Ateneo. Invita successivamente il componente della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa ad illustrare il quadro dell'offerta formativa che l'Ateneo ripropone. Vengono altresì illustrati gli andamenti favorevoli in termini di immatricolazioni e iscrizioni registrati dall'Ateneo oltre agli interventi effettuati in un'ottica di crescente rinnovamento dell'offerta formativa in raccordo con il mercato del lavoro. Viene poi invitato il Presidente della Scuola di Scienze Geologiche ed Ambientali ad illustrare la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea triennale interclasse in "Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale" (L-34 & L-21). In particolare il Presidente illustra la struttura didattica del corso, gli obiettivi formativi e l'innovatività del progetto formativo: "Il corso, soddisfacendo i requisiti tabellari delle due classi, ha nei suoi presupposti la formazione di una figura professionale che risponda alle direttive della Comunità Europea attraverso l'erogazione di una didattica fondata su una conoscenza culturale approfondita delle basi delle Scienze Geologiche e di Pianificazione, propedeutica a una gestione territoriale integrata. Tali premesse e il piano degli studi sono stati approntati in piena condivisione con gli ordini professionali anche attraverso incontri propedeutici alla presentazione odierna". Intervengono successivamente anche il direttore del Dipartimento DESP e il rappresentante del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza per illustrare le modifiche apportate ad alcuni dei corsi di studio di afferenza. L'incontro prosegue con illustrazione dell'andamento degli iscritti e ulteriori indicatori di Ateneo, degli ulteriori progetti da realizzare in sinergia con il territorio. Seguono numerosi interventi da parte dei presenti, di apprezzamento per le iniziative proposte. Si registrano da parte dai rappresentanti degli Istituti scolastici apprezzamento per le iniziative in particolare di Alternanza Scuola Lavoro e di auspicio per una crescente integrazione fra le iniziative di ateneo e quelle promosse dagli Istituti di Istruzione Scolastica.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'A.A. 2017/2018

A livello dipartimentale, il giorno 28 aprile 2017 è stato convocato in via telematica il "Tavolo di consultazione permanente del Dipartimento di Giurisprudenza", istituito con delibera n. 26/2016 del 25 febbraio 2016 (e con la partecipazione di rappresentanti degli Ordini degli Avvocati di Urbino e di Pesaro, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria di Pesaro-Urbino, della CGIL e della CISL di Pesaro -Urbino, della Regione Marche, dell'Inail Marche, della Provincia di Pesaro -Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano, e Urbino, dell' ITC Donati Fossombrone e dell' Ordine Commercialisti di Pesaro -Urbino) per garantire - riguardo a tutti i Corsi di studio del Dipartimento medesimo e, quindi, anche a quello in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro, la salute e la sicurezza dei lavoratori - una sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, nonché un monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso. Al Tavolo di consultazione permanente è stato sottoposto il nuovo Regolamento didattico per l'anno accademico 2017/2018, che, peraltro, non ha subito modificazioni di particolare rilievo rispetto agli anni precedenti. Il che spiega pure la scelta di una convocazione solo telematica del Tavolo stesso.

I partecipanti al Tavolo si sono espressi favorevolmente in merito all'offerta formativa per l'anno accademico di riferimento. L'opzione per un nuovo Regolamento didattico sostanzialmente molto vicino al precedente si spiega in ragione degli stessi inputs provenienti dai componenti del Tavolo - che, consultati oralmente nelle riunioni del 15 giugno, dell'11 luglio e del 24 dicembre 2016, nonché per iscritto, tramite apposito questionario su esigenze e bisogni formativi collegati alle dinamiche economico-produttive territoriali (v. verbale dell'11 luglio 2016) - hanno sottolineato e condiviso l'esigenza di una riflessione di lungo periodo sul Corso di studi triennale, in vista della costruzione di una figura di laureato più attenta agli aspetti economici, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del problem solving (v. verbale del 15 giugno e dell'11 luglio).

Nel rispetto delle procedure di gestione del Corso di Studi, un'apposita Commissione offerta formativa del Dipartimento è stata, dunque, incaricata di approfondire la questione, dando corpo ad una proposta di revisione del Corso per l'anno accademico 2018/2019, eventualmente articolata secondo due curricula (v. verbale del 24 dicembre 2016), da sottoporre al Tavolo medesimo e poi ai competenti organi di Dipartimento e di Ateneo. Nel frattempo, per l'anno accademico 2017/2018 si è, allora, optato per un intervento meramente manutentivo dell'esistente, così da lasciare spazio e tempo per quella riforma più profonda, che a far data dall'anno accademico 2018/2019, incidere sullo stesso ordinamento didattico del Corso, modificandolo secondo le indicazioni provenienti dal Tavolo di Consultazione permanente.

Nel frattempo, i competenti organi di Dipartimento si sono attivati per fornire alla Commissione offerta formativa tutta la documentazione necessaria ad avviare una riflessione seria sulla possibile riforma del Corso di Studi. Secondo un'ottica di potenziamento delle conoscenze relative alla dimensione sovranazionale degli studi giuridici e in attuazione degli esiti del Tavolo di consultazione (v. verbale del 14 dicembre 2017) sono stati raccolti e studiati, anzitutto, materiali di provenienza internazionale ed europea (tra gli altri, GEORGETOWN LAW, Report on the State of the Legal Market, 2016; CEDEFOP, Future skill needs in Europe: critical labour force trends, 2016; AGENCIA NACIONAL DE EVALUACION DE LA CALIDAD Y ACREDITACION, Libro Blanco Título de grado en Ciencias laborales y recursos humanos, 2005, con riferimento specifico al caso spagnolo); poi si è proceduto all'analisi di appositi studi di settore di livello nazionale (Banca Dati Professioni del Sistema Informativo Excelsior), così da colmare altresì l'assenza di consultazioni dirette di stakeholders di livello più ampio di quello meramente locale. In quest'ultima analisi, una particolare attenzione è stata riservata ai dati sull'occupabilità della figura di Tecnico per la sicurezza del lavoro, che appare a tutt'oggi particolarmente richiesta e non facilmente reperibile da parte delle aziende. Ciò avvalorava la bontà della scelta compiuta dal Corso di Studio, di approfondire conoscenze e competenze in materia di sicurezza del lavoro accanto a quelle tradizionali di Consulente del lavoro, ma consiglia altresì una seria riflessione sulle modalità di rafforzamento dell'occupabilità dei propri laureati, riflessione su cui l'intera Scuola è oggi impegnata.

In data 4 maggio 2017 è stato altresì organizzato un convegno di Dipartimento sul futuro delle professioni giuridiche, i cui esiti saranno tenuti ben presenti dalla Commissione offerta formativa nel corso dei suoi lavori.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'A.A. 2018/2019

In data 23 novembre 2017, tramite riunione telematica, è stata approvata, dal Tavolo di Consultazione permanente, la proposta di svolgimento del Corso di Studio in modalità mista, con una decisione che è stata poi ribadita anche in data 11 febbraio 2018, ad opera dello stesso Tavolo, appositamente riunito per la presentazione dell'offerta formativa complessiva del Dipartimento.

La scelta della modalità mista si spiega in ragione del fatto che il CdS in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" (Classe L-14) insiste all'interno di un'area geografica nella quale sono attivi ben altri 9 Corsi di studio non telematici della stessa Classe afferenti a diversi Atenei del territorio. Tutto questo implica la presenza di un contesto fortemente competitivo per il CdS in argomento, accentuato, peraltro, dalla presenza, anche in ambito nazionale, di ben 39 Corsi non telematici della stessa Classe, con ovvie conseguenze quanto ad accresciuta difficoltà ad attrarre iscritti provenienti da altre regioni. Ciò accade, peraltro, nonostante l'offerta formativa del CdS risulti adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi suoi propri - come dimostra il buon livello di occupabilità dei laureati, oggetto di attenzione nelle stesse riunioni del Tavolo di Consultazione permanente - e a dispetto persino della significativa originalità di detta offerta, che, per il suo specifico focus sulla sicurezza del lavoro, dovrebbe riuscire ad attrarre l'interesse di molti, specie degli studenti lavoratori.

E' parso, quindi, ragionevole ipotizzare che, ove a questi ultimi fosse offerta la possibilità di frequentare le attività formative del CdS senza rinunciare all'occupazione, l'interesse per il CdS potrebbe aumentare, con il conseguente incremento del numero di iscritti. Nasce da qui la decisione di optare per un'erogazione di tipo misto della didattica, decisione, come si diceva, maturata in accordo con il Tavolo di Consultazione permanente e altresì nel rispetto del documento di gestione del CdS medesimo.

Il giorno 10 gennaio 2019 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneo ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2019-20. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il Direttore e il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, un rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Direttore dell'ISIA di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaello" di Urbino, il Dirigente Scolastico del Liceo Laurana di Urbino, il Dirigente Scolastico della Scuola del Libro Liceo Artistico di Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Geologi della Regione Marche.

Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario e un componente della Sotto-Commissione all'Offerta Formativa di Ateneo (CommOFF), i Direttori dei Dipartimenti DESP e DISTUM e la Responsabile del Settore Didattica, Politiche della Qualità e Servizi agli Studenti.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il componente della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa 2019-2020. Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2019-2020 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, giunte ormai a quota 4300 annue. Si prosegue poi mostrando altre slides dedicate ai parametri di sostenibilità in costante miglioramento, che hanno consentito a Uniurb di avere accesso alle relative quote premiali anche grazie alla sua attrattività di studenti da fuori regione e ai servizi erogati, che la collocano ai primi posti in Italia.

2. Attività Università-Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo che nei prossimi anni darà nuova spinta e qualità all'offerta formativa dell'Ateneo ma anche una nuova facies alla città, grazie ai restauri di strutture importanti come il complesso di San Girolamo e l'area del Petriccio, con le nuove strutture della Scuola di Scienze Motorie, un'area risanata grazie alla proficua collaborazione con il Comune di Urbino.

Il rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL sottolinea come siano reciprocamente importanti le collaborazioni con gli istituti di istruzione superiore della Provincia al fine di costruire percorsi che favoriscano l'ingresso. La Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino si dice d'accordo ricordando come il Ministro dell'Istruzione, durante un recente incontro, abbia sostenuto la sostanzialità degli studenti allo scopo di limitarne il pendolarismo passivo, a fronte di un'offerta formativa di qualità presente sul territorio. In tale direzione si colloca, citandolo a solo titolo di esempio, l'apertura di un istituto agrario a Urbania con particolare attenzione alle birre artigianali, che sempre più caratterizzano l'economia dell'entroterra della provincia di Pesaro e Urbino. Il rapporto con corsi di laurea dell'Ateneo che possano rappresentare lo sbocco di tali studi rappresenta solo un esempio di tali auspici. Sarebbe a tale scopo necessario costituire un apposito tavolo di lavoro. Il Rettore accoglie pienamente la proposta, auspicando che possa trovare ascolto presso tutte le istituzioni del territorio. Il Vice Presidente dell'ERDIS ricorda anche la presenza di lauree professionalizzanti che da tempo svolgono una funzione di raccordo con le scuole professionali del territorio e aggiunge la necessità di approfondire l'istituzione di corsi in lingua inglese. Il Direttore del Dipartimento DISTUM, pur non contraria alla proposta, rimarca il valore degli studi umanistici nelle lingue originali. Il rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino ribadisce la massima disponibilità dell'amministrazione comunale ad appoggiare attività dell'Università come avvenuto in merito al Piano di Sviluppo. Il rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL fa notare la necessità di una adeguata attenzione alla viabilità e alla sicurezza delle strade periferiche che portano alle sedi distaccate dell'Ateneo. Il rappresentante della Confederazione Sindacale CISL comunica il pieno sostegno della CISL a progetti che vedano rafforzata la filiera scuola-università-lavoro anche con l'istituzione di master dedicati. A tale riflessione si ricollega il rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino evidenziando le migliaia di imprese di moda, tessile, legno e calzaturiero che beneficerebbero di tali iniziative che favorirebbero le aziende e i giovani del territorio. Per il Direttore dell'ISIA di Urbino sarà importante creare e sostenere una precisa identità del territorio in funzione del suo sviluppo, offrendo la massima disponibilità a collaborare in tale direzione. Il Rettore coglie questo aspetto ricordando come l'identità sia fondamentale per sviluppare la cultura e la partecipazione dei ragazzi, in cui appoggiato dal Dirigente Scolastico del Liceo Laurana di Urbino che coglie l'occasione per ringraziare l'Ateneo per la disponibilità dei docenti a tenere conferenze al Liceo Raffaello Laurana e ad accogliere gli studenti del progetto di alternanza scuola-lavoro.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'A.A. 2019/2020

In data 30 maggio 2019, è stata indetta una riunione telematica con i componenti del Tavolo di Consultazione permanente,

al fine di approvare l'offerta formativa che è stata confermata per l'a.a. 2019/2020 con la integrazione dell'insegnamento a scelta libera dello studente di Diritto della crisi di impresa in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice di cui al Decreto Legislativo n. 14 del 2019. Nel frattempo è allo studio presso il Dipartimento (Commissione Offerta Formativa) la proposta di una nuova offerta per l'a.a. 2020/2021 per la cui progettazione nel dettaglio in programma il coinvolgimento diretto del Tavolo medesimo.

QUADRO A2.a
R&D

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Contabile - Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il Consulente del lavoro svolge una attività libero professionale finalizzata a supportare le imprese private per tutto quanto concerne la gestione e l'amministrazione dei rapporti di lavoro con i loro dipendenti, nonché per quanto concerne le relazioni delle stesse imprese con le organizzazioni sindacali. In base a quanto previsto dalla normativa vigente ed entro i suoi limiti, il Consulente del lavoro assiste le imprese nelle sedi istituzionali.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi e giurisprudenziali in materia di lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
- Capacità di inquadrare negli appositi schemi negoziali i rapporti di lavoro, anche redigendo i relativi contratti;
- Capacità di relazionarsi con gli altri (clienti, colleghi, organizzazioni sindacali e pubbliche amministrazioni);
- Capacità di affrontare e risolvere le problematiche connesse alla gestione dei rapporti di lavoro, anche svolgendo assistenza ai clienti (imprese) nelle procedure che prevedono un confronto con le organizzazioni sindacali;
- Capacità di gestione di tutta la contabilità connessa ai rapporti di lavoro e delle problematiche di natura fiscale/tributaria delle imprese;
- Capacità informatiche;
- Capacità gestionale;
- Padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (in particolare inglese e francese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori può svolgere il praticantato di 18 mesi presso uno studio professionale di consulenza del lavoro al fine di sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). In base a quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale nazionale e territoriale, è consentito l'anticipo del primo semestre di tale tirocinio nell'ultimo anno del CdS.

Tecnici dei servizi per l'impiego

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori che operino nei servizi pubblici o privati per l'impiego svolgono una attività di assistenza e supporto sia alle imprese sia agli aspiranti lavoratori per agevolare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi in materia di mercato del lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché dalla:
- Conoscenza approfondita delle varie tipologie contrattuali di lavoro;
- Capacità di relazionarsi con gli altri (utenti dei servizi per l'impiego);
- Capacità di ascolto delle varie problematiche sollevate dagli utenti dei servizi per l'impiego con particolare riferimento alle difficoltà di inserimento lavorativo;
- Capacità di supportare gli utenti dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento agli aspiranti lavoratori, nella predisposizione di curricula, portafoglio e bilanci di competenze;

- Capacit  informatiche;
- Capacit  gestionale relativa alla applicazione della disciplina legislativa e regolamentare, nazionale e regionale, in materia di gestione delle politiche attive del lavoro;
- Padronanza di una o pi  lingue straniere (in particolare inglese e francese).

sbocchi occupazionali:

Il laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori pu , previo superamento delle previste selezioni pubbliche, accedere agli impieghi nelle strutture pubbliche preposte alla gestione del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro (Centri per l'impiego). Pu  inoltre proporsi per essere impiegato nei servizi privati per l'impiego (Agenzie per il lavoro).

QUADRO A2.b
R^aD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Contabili - (3.3.1.2.1)
2. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

QUADRO A3.a
R^aD

Conoscenze richieste per l'accesso

24/05/2018

Per essere ammessi al Corso di laurea   necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea sono quelle ricavabili dai percorsi di istruzione secondaria superiore con particolare riferimento alle conoscenze di cultura generale, storica e sociale, nonch  alle capacit  logiche, alle capacit  di comprensione del testo ed alle capacit  analitiche.

E' previsto un test di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) di carattere non selettivo gestito a livello di Ateneo. Agli studenti che non superino il test o che non si siano presentati alla prova di verifica vengono assegnato obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso. Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, nel mese di settembre in occasione della giornata di "Accoglienza alle matricole" agli studenti iscritti al primo anno di corso, viene somministrato un questionario interno articolato in 20 domande a risposta multipla.

Link : <http://digiur.uniurb.it>

QUADRO A3.b

Modalit  di ammissione

29/05/2019

Il Corso di studio non prevede accesso programmato.

Gli iscritti al corso di laurea dovranno sostenere un test di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) di carattere non selettivo gestito a livello di Ateneo. Sono previste due date in cui gli studenti possono sostenere tale prova: la prima ad ottobre e la seconda a gennaio. Agli studenti che non superino il test o che non si siano presentati alla prova di verifica vengono assegnato obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso, previa verifica: tali studenti sono

invitati a seguire un corso di recupero organizzato a livello di Ateneo al termine del quale debbono sostenere o ripetere la prova di VPI. In caso di ulteriore non superamento della prova di VPI, lo studente deve sottoporsi ad un'ulteriore verifica gestita da una Commissione incaricata dal CdS.

Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, nel mese di settembre in occasione della giornata di "Accoglienza alle matricole" agli studenti iscritti al primo anno di corso, viene somministrato un questionario interno articolato in 20 domande a risposta multipla, che non pregiudica la carriera dello studente, e che il 1/2 volte ad individuare la conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico. Si ritiene necessario integrare le competenze di base qualora gli studenti abbiano risposto a meno di 18 quesiti. Per favorire il recupero delle eventuali lacune evidenziate, il CdS organizza un apposito corso di lezioni di introduzione agli studi giuridici al termine del quale, attraverso specifici colloqui con docenti del corso, viene verificato l'effettivo recupero delle lacune. I colloqui vengono svolti entro il mese di settembre e comunque prima dell'inizio delle lezioni. Di cui il 1/2 verrà il 1/2 data idonea informazione sul sito web del Dipartimento.

Infine per quanto riguarda l'iscrizione degli studenti stranieri, questa il 1/2 regolamentata dalla vigente normativa nazionale i cui dettagli sono riportati nel sito internet di Ateneo.

Link : http://www.uniurb.it/it/portale/index.php?mist_id=150&lang=IT&tipo=STD&page=086 (Le modalità il 1/2 di iscrizione ai Corsi sono consultabili al sito di Ateneo)

QUADRO A4.a
RAD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

24/05/2018

Il corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori il 1/2 finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici:

- da un lato, conoscenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea L-14, con specifico riferimento alle materie che si collocano negli ambiti disciplinari storico-giuridico, filosofico-giuridico, privatistico, costituzionalistico, economico e pubblicistico;
- dall'altro, conoscenze e competenze particolarmente approfondite negli ambiti disciplinari della giurisprudenza, con particolare riferimento al settore giuslavoristico, e delle discipline giuridiche d'impresa e settoriali con una particolare attenzione per i profili lavoristici.

In tal modo, il laureato acquisirà il 1/2 le conoscenze e competenze necessarie per la consulenza del lavoro sia nel settore privato sia in quello pubblico, anche con specifico riguardo alle problematiche giuridiche della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché il 1/2 per la gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali, anche con riferimento all'attività il 1/2 delle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati il percorso formativo il 1/2 così il 1/2 articolato:

- a) nel primo anno, oltre all'impegno per esami a libera scelta dello studente e alla conoscenza del linguaggio giuridico di una lingua straniera, il 1/2 previsto lo studio di materie di base, sia giuridiche sia economiche.

Il corso comprende lo studio:

- a1) dei primi fondamenti storici del diritto, con particolare riferimento al lavoro;
 - a2) della filosofia, della teoria e della metodologia giuridica, compresi elementi di informatica giuridica;
 - a3) dei principi fondamentali del diritto privato e degli elementi di base del diritto commerciale, necessari anche per la comprensione degli istituti privatistici presenti nelle materie caratterizzanti del corso di laurea e per conoscere la strutturazione delle imprese;
 - a4) dei principi "costituzionali" (internazionali, comunitari e nazionali) a cui si ispirano i moderni ordinamenti giuridici, anche per quanto attiene ai profili lavoristici;
 - a5) degli elementi economici del mercato del lavoro micro e macro;
- b) nel secondo anno, oltre all'impegno per esami a libera scelta dello studente e per tirocini formativi, formazione ed esperienze professionali o ulteriori conoscenze linguistiche, il 1/2 previsto lo studio di materie giuridiche di base e caratterizzanti nonché il 1/2 di un insegnamento sociologico.

Il corso comprende lo studio:

- b1) dei fondamenti storici del moderno diritto del lavoro;
 - b2) di due materie particolarmente caratterizzanti del Corso di laurea che hanno ad oggetto, l'una, lo studio dei fondamenti del diritto sindacale e del rapporto individuale di lavoro privato e pubblico, e l'altra lo studio del diritto della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - b3) degli elementi del diritto processuale civile, con particolare riferimento al processo ed alle procedure stragiudiziali in materia di lavoro;
 - b4) dei fondamenti della sociologia del lavoro;
 - b5) degli elementi di base del diritto amministrativo;
 - c) nel terzo anno, oltre all'impegno per tirocini formativi, formazione ed esperienze professionali o ulteriori conoscenze linguistiche, nonché il 1/2 per la prova finale, il 1/2 previsto lo studio di materie giuridiche, economiche e mediche correlate a varie tematiche lavoristiche, anche con riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori.
- Il corso comprende lo studio:
- c1) dei principi del diritto tributario sia sul piano generale sia su quello speciale dell'impresa e del lavoro;
 - c2) della casistica giurisprudenziale in materia di diritto sindacale e del lavoro mediante la metodologia del laboratorio;
 - c3) della scienza delle finanze anche con riferimento al sistema di welfare;
 - c4) di una materia giuridica appartenente al settore penalistico riferibile principalmente alla tematica del diritto della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c5) di due materie mediche relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il corso di Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dall'a.a. 2018/2019 può essere fruito in modalità mista (Blended) ovvero integrando parte delle attività didattiche tradizionali con servizi di e-learning. Gli studenti potranno avere più del 10% dei crediti del proprio percorso erogati in modalità e-learning, tuttavia nessuno può avere un percorso formativo con più dei 2/3 dei crediti erogati in modalità telematica.

Nel Regolamento didattico del Corso di studio saranno esplicitati gli insegnamenti nei diversi settori scientifici disciplinari che verranno offerti.

Per l'erogazione degli insegnamenti "a distanza", la didattica si svolge utilizzando gli strumenti e le potenzialità offerti dalla rete internet. L'iscrizione conferisce una posizione accademica identica a quella legata all'iscrizione al Corso di studio in modalità convenzionale, attribuisce i medesimi diritti di fruire di tutti i servizi offerti in generale agli iscritti; a questi si somma il diritto ad essere inseriti nelle classi on line relative ai singoli insegnamenti, ad usufruire delle esercitazioni settimanali, ad avvalersi dell'assistenza di un tutor per ogni insegnamento on line.

Link : https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=1622 (Indirizzo web nel quale è possibile reperire informazioni sul Regolamento didattico del CdS)

QUADRO A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori:

il 1/2 realizza una compiuta conoscenza dei fondamenti teorico-dogmatici della scienza giuridica, a partire dalle nozioni fondamentali di metodologia e di teoria generale del diritto, nonché il 1/2 dei principi filosofico-giuridici di base;

il 1/2 acquisisce una compiuta conoscenza dell'evoluzione storica dei sistemi giuridici di tutela del lavoro, a partire dalle origini sino ai più moderni traguardi, sviluppando altresì una capacità di guardare e comprendere i rapporti lavorativi nella loro complessità e storicità;

il 1/2 consegue una compiuta conoscenza dei principi costituzionali e degli elementi fondamentali del diritto amministrativo nazionale, nonché una conoscenza, per quel che concerne gli specifici aspetti lavoristici, del sistema penalistico interno e di quello inerente al diritto europeo e

Conoscenza e capacità di comprensione

internazionale in genere, con conseguente capacità di interpretarne le relative norme; il laureato raggiunge un'ampia conoscenza e, di riflesso, una buona capacità di muoversi, nell'ambito delle norme e degli istituti del diritto privato, nonché una compiuta conoscenza e competenza nel campo dei principi fondamentali del diritto processuale civile, specie in relazione alle regole che disciplinano il processo del lavoro; il laureato perviene a una compiuta conoscenza dei principi macro e micro economici generali con capacità di discernere le dinamiche del mercato del lavoro, di cui acquisisce buona padronanza e competenza interpretativa anche sul versante sociologico; il laureato realizza una particolare, approfondita conoscenza e comprensione del diritto sindacale e del lavoro, nonché del diritto della salute e della sicurezza dei lavoratori; il laureato acquisisce un'ampia conoscenza e comprensione del sistema tributario, nazionale e sovranazionale, con particolare riferimento agli aspetti, anche processuali, connessi ai rapporti di lavoro. A tutto ciò si affiancano nozioni in ambito medico e d'igiene applicata ai luoghi di lavoro, indispensabili per comprendere, dunque, affrontare in maniera globale e completa le questioni legate alla prevenzione dei rischi alla salute negli ambienti lavorativi, nonché una conoscenza della terminologia giuridica inglese o francese di base. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene essenzialmente tramite gli esami di profitto (prove orali o scritte, anche in combinazione tra loro) e attraverso prove intermedie di verifica durante lo svolgimento delle lezioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori:

- sviluppa l'attitudine a interpretare storicamente i sistemi giuridici del lavoro e ad applicare i principi giuridico-filosofici alla visione del mondo globalizzato; matura altresì opinioni personali in ordine ai risvolti storico-giuridici delle relazioni di lavoro;
- sviluppa l'attitudine ad applicare le norme dell'ordinamento costituzionale, europeo e internazionale con particolare riferimento alle questioni di lavoro, nonché a sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi di tipo giuridico-pubblicistico;
- sviluppa la capacità di mettere in relazione il sistema delle norme con il funzionamento dei sistemi economici e, dunque, di saper leggere in senso socio-economico le dinamiche, le politiche e i comportamenti degli attori del mercato del lavoro;
- sviluppa una specifica attitudine operativa nell'applicazione delle norme privatistiche sostanziali e processuali con particolare riferimento all'ordinamento giuslavoristico e al sistema delle regole di disciplina della sicurezza sul lavoro; matura la capacità di redigere contratti ai fini dell'assunzione dei prestatori, nonché competenze nella gestione di una trattativa sindacale; ha una visione indirizzata al problem solving nel campo dell'organizzazione aziendale della sicurezza e sa proporre soluzioni idonee a combinare le competenze giuridico-aziendali con quelle mediche;
- sviluppa attitudine specifica ad applicare le norme in materia di tributi dell'ordinamento giuridico tributario nazionale, europeo e internazionale;
- sviluppa capacità critiche e argomentative, nonché la capacità di applicare operativamente la terminologia giuridica inglese o francese allo studio delle singole discipline, nonché alla soluzione dei casi pratici, ove occorra.

L'accertamento in ordine al raggiungimento di tali obiettivi formativi è devoluto, in generale, a verifiche intermedie e a esami di profitto, che, in base a quanto indicato nei programmi dei vari insegnamenti, hanno lo scopo di accertare sia la conoscenza e comprensione dei contenuti dei singoli insegnamenti, sia l'attitudine alla applicazione concreta delle conoscenze acquisite. Un'ulteriore e più specifica verifica delle capacità di applicazione di tali conoscenze si realizza, tuttavia, nell'ambito del Laboratorio di diritto sindacale e del lavoro, tramite esercitazioni e discussioni su casi giurisprudenziali, nonché nel corso delle attività del Laboratorio di diritto vivente e soprattutto grazie all'organizzazione di appositi seminari, inclusivi di studi di caso e di lavori di gruppo, organizzati, talora con modalità interdisciplinare, in collaborazione con professionisti e operatori in materia di lavoro, che siano altresì portatori di interessi esterni del Corso di Studio, riuniti nel Tavolo di consultazione permanente della Scuola (consulenti del lavoro, associazioni di categoria degli imprenditori). In questi contesti, caratterizzati da un significativo livello di interattività tra docenti, operatori e discenti, studentesse e studenti possono mettersi in gioco attivamente, dimostrando la padronanza di strumenti e metodologie e altresì la propria autonomia di giudizio e le capacità comunicative (in forma scritta e orale) acquisite nel percorso di studio.

Area delle discipline pubblicistiche**Conoscenza e comprensione**

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione, anche con riguardo ad alcuni temi d'avanguardia o comunque oggetto di significativo dibattito nel proprio campo di studi :

- conoscenze e competenze nell'interpretazione delle norme costituzionali interne, nonché della normativa penalistica dal punto di vista lavoristico;
- conoscenze e competenze nell'identificare e interpretare le questioni amministrativistiche nazionali.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche, specie con riguardo a questioni di particolare attualità e rilevanza interdisciplinare.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- attitudine specifica ad applicare le norme dell'ordinamento costituzionale con particolare riferimento alle questioni del lavoro;

- attitudine specifica a reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti pubblicistiche del diritto interne e sovranazionali, la giurisprudenza costituzionale e della Corte di giustizia europea;
- attitudine, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità, affrontati in relazione ai propri campi di competenza.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO PENALE DEL LAVORO [url](#)

ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

Area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- conoscenze e competenze nei settori giuridico-privatistici di base;
- conoscenze e competenze nell'interpretazione delle norme e degli istituti del diritto privato, del diritto sindacale e del lavoro, del diritto della salute e della sicurezza dei lavoratori in una prospettiva anche di politica del diritto internazionale ed europeo;
- conoscenze e competenze in ordine ai principi fondamentali del diritto processuale civile con particolare riferimento alle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie di lavoro;
- conoscenze e competenze in ordine ai principi fondamentali del diritto commerciale.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche, specie con riguardo a questioni di particolare attualità e rilevanza interdisciplinare.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso prove di verifica intermedie e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione

- attitudine specifica ad applicare le norme sostanziali e i principi processuali fondamentali della legge, con particolare riferimento all'ordinamento lavoristico, comprese le specifiche discipline in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;
- attitudine specifica ad applicare contratti collettivi ed individuali di lavoro, nonché a redigere contratti ai fini dell'assunzione dei prestatori;
- attitudine specifica a reperire anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare la giurisprudenza, con particolare riferimento alle questioni lavoristiche, comprese quelle connesse alla disciplina della salute e sicurezza dei lavoratori;
- attitudine specifica a comprendere finalità, contesti e conseguenze delle politiche del diritto in materia di lavoro;
- attitudine, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità, affrontati in relazione ai propri campi di competenza.

Tali attitudini sono conseguite attraverso attività di laboratorio, comprendenti anche l'elaborazione di testi e documenti giuridici, nonché tramite la lettura ragionata e la discussione pubblica in aula di pronunce giurisprudenziali.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, studi di caso e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI [url](#)

DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO [url](#)

ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

LABORATORIO DI DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO [url](#)

Area delle discipline Storico-Filosofiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione, anche con riguardo ad alcuni temi d'avanguardia o comunque oggetto di significativo dibattito nel proprio campo di studi:

- conoscenze e competenze in merito ai principi filosofico-giuridici di base compresi gli elementi di informatica giuridica;

- conoscenze e competenze relative alla evoluzione storica dei sistemi giuridici del lavoro, sia per quanto concerne l'origine degli istituti fondamentali sia per quanto attiene agli sviluppi moderni e contemporanei dei sistemi di tutela;
- conoscenze e competenze in ordine ai rapporti lavorativi guardati nella loro complessità e storicità attraverso l'acquisizione di capacità critiche all'interno della ricerca storica.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei libri di testo anche di livello avanzato e dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari e conferenze di approfondimento tematico, specie con riguardo a questioni di particolare attualità nel dibattito storico-filosofico e di rilevanza interdisciplinare.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso prove o test di verifica intermedia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- attitudine specifica ad applicare i principi filosofico-giuridici alla visione del mondo globalizzato;
- attitudine specifica a riconoscere e contestualizzare sul piano giuridico la natura e le implicazioni dei sistemi giuridici del lavoro;
- attitudine, più in generale, a ideare e sostenere opinioni personali sul terreno delle relazioni lavorative in ambito storico-giuridico e ad avvalorare sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridico-filosofici, specie di stretta attualità.

Tali attitudini sono conseguite attraverso attività di laboratorio, lavori di gruppo, approfondimenti in forma seminariale. Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INFORMATICA GIURIDICA [url](#)

INTRODUZIONE STORICA AL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

Area delle discipline Socio-Giuridico-Economica

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione, anche con riguardo ad alcuni temi d'avanguardia o comunque oggetto di significativo dibattito nel proprio campo di studi :

- conoscenze e competenze in ordine ai principi macro e micro economici, con riferimento in particolare al mercato del lavoro ed al settore pubblico;
- conoscenze e competenze relative alle norme del sistema tributario, nazionale e sovranazionale, con particolare riferimento agli aspetti connessi ai rapporti di lavoro e conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie in materia tributaria;
- conoscenze e competenze in merito agli aspetti sociologici del mercato del lavoro.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei libri di testo e dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, domande di autovalutazione, nonché tramite seminari integrativi su temi di rilevante interesse ed attualità anche con la partecipazione degli operatori del settore e coinvolgimento diretto degli studenti.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso prove di verifica intermedie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- attitudine specifica ad applicare le norme in materia di tributi dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario ed internazionale;
- attitudine specifica a comprendere il funzionamento dei mercati ed il comportamento degli attori che in essi operano, nonché di mettere in relazione il sistema delle norme con il funzionamento dei sistemi economici;
- attitudine specifica ad analizzare gli elementi fondamentali del mercato del lavoro, nonché la capacità di analizzare

il sistema di relazioni industriali con particolare riferimento al ruolo dei vari attori, pubblici e privati, di tale sistema;

- attitudine specifica a comprendere finalità, contesti ed effetti delle politiche del diritto e delle politiche economiche con particolare riferimento alle tematiche dell'occupazione, del mercato del lavoro e degli interventi di welfare;
- attitudine, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità, affrontati in relazione ai propri campi di competenza.

Tali attitudini sono conseguite attraverso attività di laboratorio comprendenti anche l'elaborazione di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali, talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

SCIENZA DELLE FINANZE [url](#)

SOCIOLOGIA DEL LAVORO [url](#)

Area Tecnico-Medica

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione, anche con riguardo ad alcuni temi d'avanguardia o comunque oggetto di significativo dibattito nel proprio campo di studi :

- conoscenze e competenze in ordine ai principi fondamentali dell'igiene applicata ai luoghi di lavoro;
- conoscenze e competenze necessarie ad affrontare le problematiche di tipo medico del sistema prevenzionistico.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei testi e dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari e conferenze di approfondimento tematici, specie con riguardo a questioni di particolare attualità e rilevanza interdisciplinare. La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- attitudine specifica ad analizzare i principi fondamentali del sistema di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro anche con riferimento ai diversi settori merceologici ed alle differenti tipologie di rischi professionali;
- attitudine, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi medico-sanitari afferenti al sistema prevenzionistico specie di stretta attualità.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lavori di gruppo ed esercitazioni su cases studies.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati ed altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IGIENE APPLICATA AI LUOGHI DI LAVORO [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO [url](#)

Area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- la conoscenza della terminologia giuridica inglese o francese di base;

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare la conoscenza e comprensione

- la capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese o francese utilizzando metodi e strumenti idonei;
- la capacità di comprendere un testo di carattere giuridico in lingua inglese o francese.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

LINGUA SPAGNOLA COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

QUADRO A4.c

RAD

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dovrà avere maturato una consapevole autonomia di valutazione e di giudizio su questioni di carattere lavoristico, comprese quelle legate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il laureato:

- deve saper reperire ogni informazione necessaria alla soluzione di casi concreti gestendo autonomamente con competenza e padronanza di metodo, ogni strumento informativo anche di tipo elettronico o digitale;
- deve sapersi muovere con elevata sicurezza nel reperimento delle fonti legali e contrattuali nonché delle prassi amministrative e degli indirizzi dottrinali e giurisprudenziali utili alla gestione di questioni specifiche;
- deve saper consultare ed elaborare con senso critico informazioni, fonti e materiali a carattere giuridico si da sapere gestire con sicurezza i problemi posti;
- deve sapere analizzare i problemi e maturare la consapevolezza che, nel concreto, le questioni giuridiche, per la loro complessità e articolazione, richiedono un approccio multidisciplinare e possono essere suscettibili di diverse soluzioni, con conseguente capacità di discernere di volta in volta la più utile o comunque la migliore.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori acquisisce tali capacità^{1/2} tramite una pluralità^{1/2} combinata di strumenti didattici e in particolare:

- forme di didattica tradizionale, ovvero lezioni frontali a carattere istituzionale e attività^{1/2} di studio sui manuali e sulle fonti indicate nei singoli insegnamenti;
- lezioni congiunte tra vari insegnamenti in un'ottica multidisciplinare con utilizzo di strumenti didattici alternativi (registrazioni audio-video su piattaforma blended Learning, documentari e filmati in video);
- ricerche specifiche organizzate anche mediante lavori di gruppo;
- laboratori di diritto vivente e di diritto sindacale e del lavoro;
- esercitazioni su casi giurisprudenziali;
- attività^{1/2} di role playing con operatori del settore del lavoro e della sicurezza sociale;
- attività^{1/2} seminariali con studi di caso;
- elaborazione e discussione delle tesi di laurea;
- eventuali tirocini formativi;
- eventuali periodi di soggiorno e studio all'estero.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dimostra di avere acquisito tali capacità^{1/2} tramite:

- esami e prove intermedie sui singoli insegnamenti;
- eventuale presentazione di ricerche su temi specifici;
- eventuale redazione ed esposizione di tesine di approfondimento o di presentazioni individuali o di gruppo su specifici istituti o questioni nell'ambito dei singoli insegnamenti o di seminari interdisciplinari;
- elaborazione e discussione della tesi di laurea.

Autonomia di giudizio

Link inserito: <https://uniarmo.uniurb.it/scienze-giuridiche-laboratori/>

Abilità comunicative

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori ha padronanza del linguaggio giuridico ed è in grado di comunicare, in lingua italiana e in una lingua straniera, e gestire, anche con l'uso di strumenti informatici, le conoscenze acquisite durante i corsi.

Il laureato, in particolare:

- deve essere in grado di comunicare in maniera chiara e divulgativa, in forma scritta e orale, con i vari interlocutori che di volta in volta siano implicati nelle diverse attività professionali alla cui formazione il CdS è preordinato;
- deve avere padronanza del lessico specialistico, in forma scritta e orale, e dunque possedere conoscenze e competenze terminologiche giuridiche appropriate sul piano giuridico per operare efficacemente nel campo del diritto del lavoro e della sicurezza sociale;
- deve possedere le capacità argomentative che si richiedono agli operatori nel campo del diritto;
- deve possedere le tecniche comunicative, anche informatiche, necessarie per esporre in modo efficace contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studio;
- deve essere in grado di esporre contenuti e punti di vista anche utilizzando una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano (livello in uscita previsto pari a livello B1 CEFR).

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori acquisisce tali abilità comunicative attraverso:

- prove d'esame intermedie scritte e/o orali;
- eventuale presentazione e discussione di tesine o di lavori di ricerca scritti;
- presentazione e discussione di studio di caso dinanzi a professionisti della consulenza del lavoro e della sicurezza sociale;
- partecipazione ad attività di role playing;
- discussione in aula a seguito della proiezione di video, filmati e documentari;
- elaborazione e discussione delle tesi di laurea;
- eventuali tirocini formativi;
- eventuali periodi di soggiorno e di studio all'estero.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dimostra di avere maturato tali abilità comunicative attraverso:

- esami scritti e/o orali sui singoli insegnamenti;
- eventuale redazione ed esposizione di tesine o di lavori di ricerca scritte;
- presentazione di studi di caso in power point;
- elaborazione e discussione della tesi di laurea.

Il laureato in al termine del proprio percorso formativo deve aver maturato un approccio dinamico e disponibile al cambiamento, che gli consenta di sviluppare una capacità di apprendere per il futuro, ponendosi in una logica di apprendimento continuo.

Il laureato, in particolare:

- Deve aver sviluppato una mentalità aperta al dubbio in una dimensione culturale adeguata a cogliere la visione globale e problematica delle realtà concrete;
- Deve aver sviluppato adeguata consapevolezza circa le implicazioni connesse alla fase odierna di profonda e assai veloce trasformazione delle relazioni umane, sociali e di lavoro, nonché delle loro cornici normative;
- Deve sapersi orientare nel comprendere la direzione di tale trasformazione, in modo da poter valutare lucidamente l'utilità di proseguire il percorso di studi per ottenere un più elevato livello di conoscenze e competenze specialistiche ovvero inserirsi in modo diretto nel mercato del lavoro e delle professioni giuridiche connesse al Corso di Studio;
- Deve sviluppare in ogni caso interesse all'aggiornamento teorico e pratico delle proprie

Capacità di apprendimento	<p>competenze e allo sviluppo professionale nella logica della massima occupabilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deve essere in grado di aggiornare le conoscenze acquisite e di approfondirle alla luce della elaborazione dottrinale e giurisprudenziale e, prim'ancora, in relazione all'evoluzione delle fonti normative; - Deve essere capace di adeguare le proprie competenze ai diversi contesti professionali in cui è chiamato ad operare. <p>Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori consegue tali traguardi tramite una pluralità combinata di strumenti e, in particolare mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forme di apprendimento tradizionali, come lezioni frontali a carattere istituzionale e studio sui manuali e sulle fonti indicate nell'ambito di ciascun insegnamento; - Predisposizione di ricerche, anche nella forma di tesine o di presentazioni di gruppo, su questioni specifiche legate al tema dell'innovazione e del cambiamento continuo; - Lettura e discussione in aula di materiale tratto dalle principali testate giornalistiche internazionali, nonché proiezione di video, documentari, filmati sul lavoro che cambia; - Seminari interdisciplinari, lezioni congiunte, incontri con operatori e ed esperti nell'ambito delle professioni giuridiche connesse al Corso di Studi; - Eventuali tirocini formativi; - Eventuali periodi di visita e soggiorno studi all'estero. <p>Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori dimostra di aver conseguito detti traguardi tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esami su singoli insegnamenti - Presentazioni di lavori di ricerca; - Elaborazione e discussione della tesi di laurea.
----------------------------------	--

QUADRO A5.a
RAD

Caratteristiche della prova finale

31/01/2018

Il superamento della prova finale dà diritto al riconoscimento di 6 CFU (5 CFU per la preparazione e 1 CFU per la discussione). Le tesi di laurea ha lo scopo di mettere alla prova le capacità di scrittura e di elaborazione autonoma in merito ad un tema circoscritto. La presentazione di un elaborato scritto non è obbligatoria e la discussione orale mira a dimostrare la capacità dello studente di inquadrare e risolvere, alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, un problema teorico-pratico individuato da uno dei docenti e connesso alle tematiche oggetto del Corso di studi. Può essere docente relatore ogni titolare di corso d'insegnamento della Scuola di Giurisprudenza, compresi i professori supplenti e i professori a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera. Gli studenti possono essere seguiti da due relatori anche di aree scientifiche diverse. L'esame di laurea comporta una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della prova finale e della carriera dello studente. L'elaborato finale, in accordo con il Relatore, può essere scritto anche in lingua straniera; lo studente che intenda discutere l'elaborato finale in lingua straniera dovrà preventivamente presentare richiesta scritta al relatore ed è comunque tenuto a depositare un abstract dell'elaborato in lingua italiana.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

29/05/2019

Per essere ammessi all'esame di laurea occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti previsti nel piano degli studi, con le modalità di esame stabilite nel Regolamento didattico del Corso di laurea. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, si ottiene sommando: - la media (ponderata per i CFU), espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto relativi al Corso di laurea; - un voto assegnato alla discussione dell'elaborato finale, sulla

base dei criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza; - ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Infatti, ai fini del voto la Commissione dovrà tenere conto: a) dei risultati del corso completo di studi universitari; b) della valutazione della tesi operata dai relatori; c) della valutazione delle capacità dimostrate dal candidato nella discussione; d) della valutazione della carriera universitaria dello studente. Il punteggio minimo pari a 66/110. Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità. Le Commissioni potranno attribuire un massimo di 6 (sei) punti. Per coloro che sosterranno la tesi di laurea in forma orale il punteggio non potrà essere superiore a 2 (due) punti. Il voto finale risulterà dalla somma della media curricolare, del voto sulla discussione della tesi e degli eventuali ulteriori punti come di seguito previsti:

- a) Allo studente che si laurea in corso viene assegnato un punto oltre la media curricolare.
- b) Allo studente che, oltre a laurearsi in corso, presenta una media curricolare superiore a 27/30 (ventisette/trentesimi) viene assegnato un ulteriore punto.
- c) Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero o due ulteriori punti se ha acquisito più di 9 crediti formativi universitari all'estero.

Il relatore ha l'onere di segnalare al Presidente della Scuola, entro il termine di deposito dell'elaborato, se trattasi di tesi per la quale sarà presumibilmente richiesto un aumento di voti, peraltro non superiore a due, rispetto ai limiti massimi (vale a dire 6 punti) precedentemente menzionati: in questa ipotesi dovrà essere nominato un secondo correlatore. La Commissione di laurea potrà, in casi eccezionali e con motivazione espressa, aggiungere alla lode una menzione di merito. Tale menzione comporta l'iscrizione dello studente ad un "Albo d'onore" della Scuola di Giurisprudenza e alla pubblicazione sul sito web del Dipartimento di una foto del neo-laureato, dell'abstract della tesi di laurea e delle motivazioni della Commissione di laurea. Lo svolgimento della prova finale è pubblico così come la proclamazione del risultato finale.

La Commissione dell'esame di laurea è composta da almeno 5 membri, nominata e presieduta dal Direttore di Dipartimento o da un professore di ruolo da lui delegato. Solo qualora il merito della tesi lo consenta, vi è la possibilità di ridurre il numero di Commissari sino ad un minimo di 3 membri. La maggioranza dei membri della Commissione deve essere costituita da professori e ricercatori di ruolo della Scuola di Giurisprudenza.

Il Direttore del Dipartimento, su proposta del docente relatore, può invitare a far parte della Commissione un docente di altra università o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato nella prova finale.

Link : http://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=230 (Link di Dipartimento relativo alle tesi di laurea: informazioni, modulistica e sedute di laurea)

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli studi del CdS

Link: https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=1622

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?tipo=DIGIUR&page=2046&mist_id=15310&recordID=9797

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?tipo=DIGIUR&page=2046&mist_id=15310&recordID=9797

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=230

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	CANTARO ANTONIO CV	PO	9	54	
2.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE link	MARRA GABRIELE CV	PA	6	36	

3.	IUS/20	Anno di corso 1	INFORMATICA GIURIDICA link	MARTONI MICHELE		10	60
4.	IUS/18	Anno di corso 1	INTRODUZIONE STORICA AL DIRITTO link	FRUNZIO MARINA CV	RU	8	48
5.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO DEL LAVORO link	GIOMARO ANNA MARIA CV	PO	8	48

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: E' possibile consultare anche il sito di Dipartimento come da link inserito

Link inserito: http://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15300&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2005

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Nel file pdf inserito viene descritta l'ubicazione e la dotazione delle aule di cui dispone il CdS

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Il Dipartimento non dispone di Laboratori e Aule informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/person-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: E' possibile consultare il sito della Biblioteca come da link inserito

Link inserito: <https://sba.uniurb.it/SebinaOpac/library/urbino-giurisprudenza-e-scienze-politiche/URBAG?sysb=universita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: BIBLIOTECA GIURISPRUDENZA

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso consiste innanzitutto nella realizzazione di momenti di approfondimento (conferenze, seminari, lezioni singole ecc.) sulle tematiche oggetto del corso di laurea in alcuni Istituti scolastici secondari del territorio, nonché in momenti didattici svolti in Dipartimento a favore di studenti delle scuole secondarie superiori nell'ambito di progetti specifici organizzati anche dalla Commissione orientamento di Dipartimento.

A partire dall'a.a. 2016/2017 è stato, in particolare, avviato un progetto di orientamento in convenzione con specifico riguardo agli alunni dell'Istituto "Luigi Donati" di Fossombrone (PU). Il progetto si fonda sull'idea di una stretta e stabile collaborazione didattica tra gruppi di docenti dell'Istituto Donati e del Dipartimento di Giurisprudenza. Dopo l'organizzazione di un ciclo seminariale interdisciplinare su tematiche di particolare attualità, l'attività è proseguita nell'ambito del PON (...) 2014-2020. Asse I Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.6 "Orientamento formativo e ri-orientamento". Si è deciso di presentare, in questo ambito e con la collaborazione del Centro per l'impiego di Urbino, uno specifico progetto, di durata biennale, finalizzato all'attivazione di laboratori per le classi quarte e quinte dell'Istituto in questione. I laboratori comprendono una parte di didattica orientativa comune e altre parti specifiche, destinate alla presentazione dell'offerta formativa universitaria, tra cui quello di Giurisprudenza, con i relativi sbocchi occupazionali, nonché alla informazione sul mercato del lavoro, da parte del Centro per l'impiego, anche in un'ottica di auto-imprenditorialità e con particolare attenzione all'economia sostenibile. Alla luce di tali premesse, si è proceduto ad avviare attività di coinvolgimento degli studenti dell'istituto in parola nella didattica universitaria. Sono state altresì organizzati in loro favore visite presso la biblioteca e ai colloqui informativi con il personale amministrativo della Segreteria della Scuola.

Fermo restando simili iniziative dipartimentali, l'orientamento in ingresso si realizza altresì attraverso la partecipazione alle attività di "Università aperta", evento annualmente organizzato nel mese di febbraio in Ateneo per sensibilizzare gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori in merito all'offerta formativa di Ateneo.

A tutto ciò si aggiungono, per finire, le tradizionali attività di informazione fornite per tutti coloro che fanno richiesta alla Segreteria didattica della Scuola, dai docenti del corso di laurea e dal personale amministrativo del Dipartimento stesso in merito alla strutturazione del corso di laurea, alle metodologie in esso seguite e ai possibili sbocchi occupazionali.

Descrizione link: Sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito: <http://digiur.uniurb.it>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

SERVIZIO TUTORATO

29/05/2019

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza è prevista un'attività di tutorato effettuata a favore di ambedue i Corsi di Studio, incluso, quindi, quello di Scienze giuridiche per la Consulenza del lavoro, la salute e la sicurezza dei lavoratori, da parte di studenti, selezionati da una commissione composta da membri del Dipartimento sulla base delle modalità previste da un apposito bando di selezione pubblico.

Il tutorato è volto a supportare e ad orientare gli studenti, in particolare quelli dei primi anni. L'attività garantisce che tutti gli studenti possano essere messi in grado di seguire il percorso di formativo ed acquisire una conoscenza dell'organizzazione del Corso, delle strutture e della vita universitaria.

Per svolgere in maniera assidua ed efficiente il proprio compito, i Tutor di Giurisprudenza Urbino hanno allestito una pagina Facebook, che gestiscono ricevendo significativi apprezzamenti, come dimostrano le recensioni molto positive e l'elevata reattività ai messaggi.

Un'ulteriore iniziativa dei Tutor è stata quella della creazione di un *dippliant* illustrativo in merito all'attività fornita ed ai

servizi offerti. Tale dipliant è stato distribuito, in via preliminare, agli studenti immatricolati presso il Dipartimento di Giurisprudenza, ma è stato altresì posto a disposizione di tutti gli studenti presso l'ufficio Tutor.

La figura e il ruolo del Tutor è stata, inoltre, resa più visibile tramite brevi presentazioni dell'attività di tutoraggio, svolte prima di ogni lezione per ciascun anno del Corso.

AUSILIO NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA TESI DI LAUREA

Il Dipartimento organizza, appositi incontri per gli studenti degli ultimi anni in vista della preparazione della tesi di laurea a cui si aggiunge il Seminario d'Ateneo per la preparazione della tesi di laurea, a cadenza annuale.

Da ultimo, l'attività dipartimentale per il sostegno allo svolgimento delle tesi di laurea è stata rafforzata e approfondita. In particolare, si è provveduto a organizzare degli specifici seminari, con l'obiettivo preciso di fornire agli studenti ogni indicazione circa la preparazione, la stesura e la presentazione della tesi. Gli studenti registratisi al primo seminario sono stati tenuti a partecipare anche al secondo, al fine del riconoscimento dei crediti formativi previsti.

Nel corso del primo incontro vengono fornite indicazioni dettagliate su come si imposta il lavoro di tesi, si raccoglie il materiale, si prepara la discussione e si effettua una presentazione orale efficace.

Al termine dell'incontro vengono assegnati agli studenti degli argomenti rispetto a cui è richiesto di svolgere una ricerca bibliografica embrionale, sulla base delle indicazioni fornite nel corso del seminario e con l'assistenza del personale della Biblioteca, nonché uno schema sintetico di trattazione.

Il secondo seminario è, invece, dedicato a esempi concreti di tesi di laurea attinenti alle diverse discipline della Scuola di Giurisprudenza. Il lavoro svolto dagli studenti viene, in conclusione, analizzato e discusso.

L'iniziativa - che vede la partecipazione attiva di alcuni docenti del Corso di Studio - si sofferma molto sulle particolari caratteristiche di una tesi di laurea triennale, anche in relazione alle specificità delle discipline inserite nel piano di studi.

CORSO DI INTRODUZIONE AGLI STUDI GIURIDICI

Una specifica attività di orientamento "in itinere" consiste nello svolgimento, a inizio anno accademico, di un corso di introduzione agli studi giuridici volto a fornire le nozioni di base necessarie per il proseguimento degli studi.

Descrizione link: Sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=7273

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'effettuazione di tirocini e stage a favore di studenti che frequentano il corso di studio e di laureati (entro i termini previsti dalla normativa di riferimento) si avvale del supporto organizzativo fornito dall'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo nonché della attività svolta dal docente appositamente individuato e dagli appositi uffici del Dipartimento i quali si occupano anche di tutti gli aspetti burocratici necessari. Dagli stessi uffici agli aspiranti tirocinanti vengono anche fornite informazioni circa le regole e le modalità di svolgimento di tirocinio.

29/05/2019

Per coloro i quali intendano accedere alla professione di Consulente del lavoro è previsto che i primi sei mesi del tirocinio professionale possano essere svolti durante l'ultimo anno del CdS nel rispetto di apposita disciplina convenzionale sottoscritta dal Dipartimento di Giurisprudenza e l'Ordine dei Consulenti del lavoro della Provincia di Pesaro e Urbino e di Rimini, consultabile sul sito del Dipartimento medesimo.

In un'ottica di rafforzamento della internazionalizzazione, il Delegato dei tirocini di Dipartimento, su indicazione del Coordinatore del CdS, è stato previsto che l'ILO invii specifica informativa al Dipartimento nel momento dell'apertura di internship presso la propria organizzazione.

Descrizione link: Per ulteriori dettagli si può consultare la pagina dedicata nel sito di Dipartimento

Link inserito:

https://www.uniurb.it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15510&tipo=DIGIUR&page=04156&term_taxonomy_id=10

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi per la mobilità internazionale studenti del Dipartimento di Giurisprudenza

Le attività di mobilità internazionale degli studenti vengono coordinate dal Delegato Erasmus di Dipartimento, prof.ssa Desiree Teobaldelli, la quale si occupa sia delle attività informative rivolte agli studenti interessati a svolgere parte del proprio corso di studi all'estero, sia delle procedure burocratiche iniziali necessarie (fra le quali anche gli accordi didattici) per avviare le pratiche, le quali vengono poi perfezionate dagli uffici competenti di Ateneo.

Il corso di studi fornisce la possibilità di individuare gli esami nell'offerta didattica delle Università ospitanti ed anche la possibilità di utilizzare il soggiorno Erasmus per preparare la propria tesi di laurea.

Le attività formative sostenibili in mobilità Erasmus sono visibili sul portale del sito del Dipartimento alla voce specifica "Programma Erasmus".

Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero o due ulteriori punti se ha acquisito più di 9 crediti formativi universitari all'estero.

Lo studente che intenda preparare la tesi di laurea all'estero nell'ambito del soggiorno Erasmus è tenuto ad allegare al modulo di Accordo Didattico un'apposita dichiarazione redatta e firmata dal proprio Relatore, nella quale dovranno essere sinteticamente descritte le attività di ricerca da svolgere presso l'Università ospitante e, ove possibile, indicare il Tutor che seguirà lo studente e ne certificherà l'attività svolta. Ai fini del riconoscimento di tale attività di ricerca, il relatore tradurrà in CFU l'impegno di ricerca che lo studente è tenuto a svolgere all'estero e che gli saranno poi riconosciuti, scomputandoli dal numero di CFU previsti per la prova finale. In sede di discussione di laurea, allo studente Erasmus che ha preparato la tesi all'estero osservando tutte le disposizioni sopra descritte, viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curriculare conseguita.

L'attività di assistenza fornisce anche agli studenti, attraverso un'azione di raccordo con il Centro Linguistico di Ateneo, la possibilità di perfezionare le proprie abilità linguistiche prima dell'avvio dell'esperienza al fine di rendere le attività di mobilità internazionali più proficue per gli studenti.

Si elencano comunque in maniera più dettagliata nel file allegato gli accordi di mobilità internazionale per gli studenti

iscritti ai CdS della Scuola di Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza-DIGIUR.

Descrizione link: Per maggiori dettagli sui programmi di mobilità per studiare all'estero è possibile consultare la pagina dedicata nel sito di Dipartimento

Link inserito: https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=3935

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universiteit Leuven		06/12/2013	solo italiano
2	Croazia	Sveučiliste U Splitu (University Of Split)	255210-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	17/01/2014	solo italiano
3	Finlandia	Jyväskylä Akademi University		28/11/2013	solo italiano
4	Francia	JEAN MOULIN LYON3 UNIVERSITY		31/07/2018	solo italiano
5	Francia	UNIVERSITE D'AUVERGNE		04/11/2015	solo italiano
6	Francia	Université Lille II Droit et sciences		23/01/2014	solo italiano
7	Francia	Université Paris-Sud XI		07/01/2014	solo italiano
8	Malta	UNIVERSITY OF MALTA ISCED 0421: Law		11/12/2015	solo italiano
9	Regno Unito	EDGE HILL UNIVERSITY ISCED 0421: Law		23/03/2016	solo italiano
10	Romania	Universitatea din București		18/12/2013	solo italiano
11	Spagna	UNIVERSITY OF THE BASQUE COUNTRY ISCED 0421: Law		10/12/2015	solo italiano
12	Spagna	UNIVERSITY OF THE BASQUE COUNTRY ISCED 0488: Business, administration and law, interdisciplinary programmes		21/07/2017	solo italiano
13	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/02/2014	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	05/12/2013	solo italiano
15	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/12/2013	solo italiano
16	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea	29640-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	10/12/2015	solo italiano
17	Spagna	Universidad Pablo de Olavide		26/11/2013	solo italiano
18	Spagna	Universidad de Sevilla		21/11/2013	solo italiano
					solo

19	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	22/11/2013	italiano
20	Spagna	Universitat Rovira I Virgili	28675-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/10/2013	solo italiano
21	Spagna	Universitat de les Illes Balears (UIB)		21/11/2013	solo italiano
22	Turchia	Galatasaray University	221789-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	15/04/2014	solo italiano
23	Ungheria	Pİİ ZMİ NY Pİİ TER CATHOLIC UNIVERSITY ISCED 0421: Law		21/02/2014	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'attività di accompagnamento al lavoro si concretizza nella possibilità per gli studenti di partecipare al Career Day annualmente organizzato nel mese di novembre e nel quale vi è un coinvolgimento diretto dei docenti della Scuola di Giurisprudenza. Inoltre l'Ateneo organizza incontri dedicati sui temi dell'alta formazione, dell'apprendistato e sulle prospettive di integrazione con il mondo del lavoro. L'Ateneo aderisce anche al Progetto FlxO S&U.

29/05/2019

Per gli studenti interessati a svolgere la professione di Consulente del lavoro, viene annualmente organizzato in Dipartimento un apposito seminario articolato in più moduli dedicato agli "Aspetti specifici della professione di Consulente del lavoro", direttamente gestito da professionisti con ampia esperienza professionale, nel quale vengono illustrate in modo dettagliato le principali questioni applicative con cui deve confrontarsi il Consulente del lavoro. Nel corrente anno, il Seminario, per rafforzarne l'impostazione di tipo pratico-operativo, è stato incentrato su esercitazioni di gruppo, su casi studio tratti dalla pratica professionale ovvero a giochi di ruolo e a simulazioni.

La partecipazione a tale seminario consente l'acquisizione di CFU ex art. 10 d.m. n. 270/2004.

Nell'ambito del Corso di Psicologia del lavoro viene poi regolarmente organizzato un seminario su 'Figure professionali e competenze. Testimonianze dal mondo del lavoro' con l'obiettivo di procedere ad una analisi della figura professionale del 'consulente del lavoro' mediante testimonianze di professionisti e lavori di gruppo. Gli studenti possono così sperimentare le categorie di analisi che uno psicologo del lavoro utilizza di norma nell'ambito dei propri interventi e conseguire un duplice risultato: uno sul piano del metodo (come si fa l'analisi del lavoro), e uno dal punto di vista del contenuto ('chi è e che cosa fa' un consulente del lavoro, e quindi che tipo di competenze servono e come/dove si possono acquisire).

Descrizione link: Link alla home page del Dipartimento

Link inserito: <http://digiur.uniurb.it>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

a) Iniziative di rafforzamento degli strumenti e delle metodologie della conoscenza. -

29/05/2019

a1) Laboratorio di diritto vivente.

Nel CdS è istituito il 'Laboratorio di diritto vivente' che è una iniziativa didattica finalizzata ad offrire un primo contatto con le attuali questioni giuridiche della modernità. L'iniziativa è rivolta agli studenti iscritti agli ultimi anni del Corso. Le attività del 'Laboratorio' si caratterizzano per la costante attenzione riservata ai profili applicativi e alle metodologie che

debbano essere acquisite per riuscire a trattare proficuamente le questioni affrontate, anche da un punto di vista professionale. Le modalità didattiche sono congrue a tali scopi, caratterizzandosi per l'ampio rilievo assegnato ad analisi casistiche e al contributo offerto da figure professionali altamente qualificate e specializzate. Un elemento caratterizzante le iniziative didattiche del 'Laboratorio' è costituito dalla interdisciplinarietà. Ciascun corso prevede che i partecipanti si esercitino nella individuazione di soluzioni ad un caso specifico. Al termine del Laboratorio vengono riconosciuti crediti formativi universitari agli studenti frequentanti.

a2) Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e della giurisprudenza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Istituito nel 2006, grazie ad una Convenzione tra l'Università di Urbino Carlo Bo, la Regione Marche e la Direzione Regionale delle Marche dell'INAIL, è gestito dai docenti di Diritto del lavoro del Dipartimento e svolge varie attività tra cui, in particolare:

- la gestione di un sito web con banche dati legislative, giurisprudenziali e contrattuali in materia di sicurezza sul lavoro, nonché approfondimenti e articoli, rassegne specialistiche e "focus" tematici;
- la gestione di una rivista scientifica online - "Diritto della sicurezza sul lavoro" (DSL) - in materia di diritto della sicurezza nei luoghi di lavoro, dotata di codice ISSN, che si avvale di un ampio comitato scientifico internazionale e di procedure di referaggio per la individuazione dei saggi da pubblicare;
- l'organizzazione di eventi convegnistici e seminari in materia di sicurezza sul lavoro con la partecipazione di studiosi ed esperti di livello nazionale.

Tale Osservatorio, il cui sito web è liberamente accessibile a tutti in una logica di servizio pubblico, consente agli studenti del CdS di reperire materiali e documentazione utili al proprio percorso di studio ed alla redazione delle tesi di laurea. Offre, altresì, tramite i menzionati incontri convegnistici e seminari, la possibilità di confrontarsi con i maggiori esperti della materia e di analizzare approfonditamente le questioni più delicate attinenti ad essa.

a3) Role playing

In un'ottica di collaborazione didattica con il territorio e, in particolare, con Confindustria Pesaro-Urbino, stakeholder del Tavolo di consultazione permanente del Dipartimento, sono organizzate attività di role playing, che prevedono la simulazione di tavoli di trattativa per la stipula di contratti collettivi aziendali su temi di particolare attualità nell'ambito dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali.

b) Iniziative di miglioramento del dialogo docenti-studenti e di presentazione degli esiti del questionario studenti

b1) Assemblea studentesca.

A partire da una prima iniziativa assembleare assunta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti - alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli studenti del dipartimento, le relative rappresentanze, nonché il Direttore del Dipartimento, il Presidente della Scuola e i membri del gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica - è stata avviata un'azione volta a rendere tale assemblea un evento da tenersi frequentemente e stabilmente, immaginandone una cadenza regolare o comunque la convocazione ogni qualvolta si presentino problematiche particolarmente condivise. L'assemblea ha avuto sin dall'inizio un discreto seguito ed è risultata estremamente efficace per migliorare la comunicazione docenti studenti su molteplici fronti.

Sulla base di tale esperienza, oggi l'assemblea studentesca costituisce il luogo e il momento ufficiale di dialogo e organizzazione interna degli studenti, nonché di raccordo con i docenti stessa in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del Corso e dell'esperienza formativa soggettiva di ciascun discente.

L'assemblea si tiene mensilmente. È convocata dai rappresentanti degli studenti eletti, come tali, componenti anche della CPDS. Contempla, inoltre, la presenza anche dello studente/studentessa membro del Gruppo di riesame. Nel corso dell'assemblea, si procede, anzitutto, alla presentazione ufficiale presso la comunità studentesca dei dati dei questionari studenti, con successiva discussione dei relativi esiti. Poi, si perviene alla individuazione dei problemi e alla raccolta di proposte sull'organizzazione e la didattica del Corso. In consonanza con le procedure di cui al documento di gestione del CdS, tali problemi e proposte vengono portate presso i competenti organi accademici, che li prendono in carico, per consentirne, infine, la trattazione nel Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

b2) Blended learning.

Il Corso di studio ha aderito al progetto d'Ateneo Blended Learning ad Uniurb, modalità di erogazione della didattica che

prevede l'affiancamento di una piattaforma tecnologica (Moodle) alla didattica tradizionale in presenza, che consente la condivisione di materiali tra docenti e studenti a supporto della didattica.

c) Iniziative di rafforzamento degli sbocchi occupazionali del CdS

c1) Corso di Formazione permanente per Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP) "Modulo A" e "Modulo C".

Il Corso, ormai giunto alla terza edizione, è stato istituito allo scopo di migliorare la spendibilità della laurea di cui al presente CdS nella logica di un più stringente nesso tra Università e mondo del lavoro e delle professioni. Nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione italiana in materia, il Corso mira alla formazione di RSPP e ASPP per il settore privato e per quello pubblico. Con riguardo agli studenti del CdS, ne è contemplata la possibilità di partecipazione a titolo gratuito.

Descrizione link: E' consultabile il sito di Olympus come indicato

Link inserito: <http://olympus.uniurb.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ROLE PLAYING DEL 30.11.2018

QUADRO B6

Opinioni studenti

Le opinioni sul Corso di studio sono rilevate dall'Ateneo a mezzo di apposito Questionario, somministrato in via informatica all'atto dell'iscrizione dello studente agli esami di profitto. Il Questionario rappresenta un importante strumento di "autovalutazione" di ciascun corso di Studio. L'obiettivo è quello di stimolare l'adozione di processi di miglioramento continuo all'interno dei singoli insegnamenti, dei corsi di studio e delle Scuole/Dipartimenti, ma anche quello di consentire agli studenti di sentirsi il più possibile protagonisti della vita universitaria. In quest'ottica e, in particolare, allo scopo di un proficuo utilizzo dei risultati del questionario funzionale all'attuazione di ogni necessario intervento correttivo, le opinioni degli studenti sono discusse nell'ambito della Commissione paritetica docenti-studenti, nonché diffuse e condivise, tra gli stessi studenti, attraverso i loro rappresentanti, specie in sede di assemblea, e, con i docenti, tramite apposito Consiglio di Corso di studio. Gli esiti in forma aggregata dei Questionari sono, infine, pubblicati nel sito web di Dipartimento - voce Assicurazione della Qualità.

Con riguardo all'anno accademico 2017/2018, come per l'a.a. precedente, gli esiti dei Questionari forniscono esiti favorevoli per le attività didattiche del Corso stesso e per la loro organizzazione. Le elaborazioni presentano valori che ricalcano quelli medi di Scuola e di Ateneo.

Guardando ai decimali, le medie ponderate sono superiori a quelle di Ateneo, per le seguenti voci: 1. lavoro svolto dalle segreterie studenti (7.21 vs 6.65); 2. docente reperibile per spiegazioni e chiarimenti (8.36 vs 7.96); 3. modalità di esame definite in modo chiaro (8.04 vs 7.87); 4. aule, biblioteche e laboratori adeguati (7.39 vs 7); 5. informazioni da sito web soddisfacenti (7.62 vs 7.37). Sono invece leggermente inferiori per le rimanenti voci, in particolare: 1. utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia (7.5 vs 7.65); 2. tutte le lezioni sono presiedute/tenute dal docente titolare (8.1 vs 8.2).

Relativamente ai frequentanti, ben oltre la metà delle voci riceve un giudizio pienamente positivo o più che positivo, tra l'82% e il 93%, anche se con una leggera flessione rispetto all'anno precedente, quando tutte le voci raggiungevano valori tra l'80% e il 94%. Continua comunque a registrare il maggior numero di giudizi positivi soprattutto la voce della reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, ma anche quella del rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni.

Relativamente ai non frequentanti, tutte le voci ricevono un giudizio pienamente positivo o più che positivo. Le risposte alle varie domande (di numero inferiore rispetto a quelle poste ai frequentanti) ottengono giudizi per lo più tra l'80 e il 92%, persino superiori rispetto a quelli dell'anno precedente (che si attestavano tra il 74% e il 89%). Il motivo della non frequenza è rinvenibile quasi esclusivamente in ragioni di lavoro (73,58%) ancor più che nell'anno pregresso (69%).

Rispetto allo scorso anno la parte del Questionario riservata ai Suggerimenti segnala esigenze in parte differenti, invece, per gli studenti frequentanti e non frequentanti. I primi, gli studenti frequentanti, chiedono non più tanto, come in passato, un

13/09/2019

alleggerimento del carico didattico o un miglioramento della qualità della didattica, quanto, piuttosto, l'inserimento di prove intermedie e un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti. I secondi, gli studenti non frequentanti, condividono certamente con i primi tali richieste, ma continuano a sollevare l'esigenza di un carico didattico ridotto ed anche il bisogno di eliminare dal programma argomenti trattati in altri insegnamenti. Meno significativo in generale il dato riguardante il rafforzamento delle conoscenze di base. E' probabile che su questo versante stia cominciando a dare buoni frutti l'iniziativa del Corso di studio che da qualche tempo si è attrezzato a riguardo, attraverso la somministrazione di un test di verifica delle suddette conoscenze durante la giornata di accoglienza alle matricole. Il recupero delle eventuali lacune evidenziate è effettuato a cura dei docenti del primo anno del Corso di studio.

Quanto ai singoli insegnamenti è positivo che ricevano particolari favori gli insegnamenti romanistici e quelli costituzionalistici. Un buon riscontro lo hanno ottenuto anche quelli penalistici e internazionalistici. Qualche flessione è stata per gli insegnamenti giuslavoristici. Positivi, invece, gli esiti relativi alle materie economiche e di area medica.

Descrizione link: SITO WEB GIURISPRUDENZA - OPINIONI DEGLI STUDENTI

Link inserito: https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15300&tipo=DIGIUR&page=2043

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: OPINIONI DEGLI STUDENTI A.A. 2017/2018

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le informazioni sulle opinioni dei laureati in merito alla soddisfazione complessiva per il Corso di studio derivano, ^{13/09/2019} anzitutto, dalle schede di dettaglio dell'indagine condotta da Alma Laurea nell'anno solare 2018.

Su 40 laureati 39 hanno compilato il questionario somministrato, così offrendo una serie preziosa di dati, peraltro tutti molto positivi, in ordine al funzionamento del Corso e alle prospettive occupazionali connesse.

A tal riguardo, risultano senz'altro incoraggianti i risultati relativi alla regolare frequenza dei diversi insegnamenti. Benché, infatti, tale frequenza sia meramente facoltativa, il 71,9% (nel 2017 il 62,5%) degli studenti (compilanti il questionario) ha frequentato regolarmente oltre il 75% dei corsi previsti, con una percentuale ben superiore a quella dell'Ateneo (63%), che mostra, invece, percentuali superiori nella fascia di chi frequenta tra il 50% e il 75% degli insegnamenti.

Molto alto, di quello di Ateneo, si presenta anche il dato relativo all'adeguatezza del carico di studio, poiché il 93% degli intervistati (contro l'87,7% per l'Ateneo) ha dato una risposta positiva o che positiva a riguardo. Ancor meglio, poi, per quanto concerne l'organizzazione degli esami che il 96,9% ha ritenuto soddisfacente, contro il 76,3% dell'Ateneo.

Altrettanto deve dirsi per i rapporti con i propri docenti, giudicati decisamente o tendenzialmente soddisfacenti dal 96,9% degli intervistati (contro l'88,6% dell'Ateneo).

Assai elevato pure il complessivo grado di piena o comunque prevalente soddisfazione per il corso di laurea, con un 93,7% (a fronte del 91,7% dell'Ateneo).

Di diverso tenore sono, invece, i giudizi sulle strutture utilizzate durante il periodo degli studi, in particolare le aule (raramente adeguate per il 40% degli intervistati) e le postazioni informatiche (utilizzate solo dal 28,1% degli intervistati e ritenute numericamente inadeguate dal 66,7% di questi). Discorso parzialmente diverso vale per le attrezzature destinate ad altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.), utilizzate dal 62,8% degli intervistati e giudicate sempre, quasi sempre o comunque spesso adeguate dal 65% degli stessi. Veramente molto positiva si rivela, poi, la valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.), che hanno registrato una percentuale di fruizione particolarmente alta (90,6%) e un giudizio decisamente o abbastanza positivo (addirittura) per il 100% degli intervistati. Assai elevato risulta, altresì, il numero di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso di studio già frequentato: si tratta del 90,6% degli intervistati, mentre nell'Ateneo farebbe questa stessa scelta il 72,7% di essi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SODDISFAZIONE DEI LAUREATI



13/09/2019

Per quanto riguarda l'andamento degli iscritti al Corso di studio, i dati, provenienti dall'Ateneo e relativi anzitutto agli immatricolati puri negli anni 2016/2017/2018, ci restituiscono numeri inferiori rispetto a quelli macroregionali (41,8 nel 2016; 60,6 nel 2017; 64,7 nel 2018), e italiani (87,1 nel 2016; 89,3 nel 2017; 84,5 nel 2018), anche se con un andamento comunque crescente negli anni (17 nel 2016; 26 nel 2017; 40 nel 2018). C'è un vero e proprio salto soprattutto nel passaggio dal 2017 al 2018, quando gli immatricolati puri al Corso di studio aumentano, raggiungendo il numero di 40, invece dei 26 dell'anno precedente. C'è una certa coerenza, peraltro, con il dato macroregionale (che passa da 60,6 a 64,7), ma appare in positiva controtendenza rispetto a quello italiano, che registra piuttosto una flessione nello stesso periodo di riferimento (da 89,3 a 84,5). Quanto all'area geografica di residenza degli immatricolati, valori crescenti si registrano per chi arriva da regioni diverse dalle Marche (domina l'Emilia-Romagna), con un aumento da 5 a 18 unità nel passaggio dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2018/2019. Per quanto concerne la provenienza scolastica, invece, gli immatricolati continuano ad arrivare essenzialmente da Istituti tecnici e professionali. Si tratta del bacino elettivo del Corso di studio, a cui il Corso medesimo deve l'innalzamento delle sue immatricolazioni, perché è vero che nell'a.a. 2018/2019 diviene più alto il numero di studenti provenienti dai licei (14 contro gli 8 dell'anno precedente), ma è altrettanto vero che contestualmente quasi raddoppia il numero di quelli provenienti dagli istituti tecnici e professionali (25 contro i 13 dell'anno precedente). I voti di uscita dai percorsi scolastici continuano a situarsi, peraltro, nelle due fasce più basse (60-69 e 70-79), anche se è elevato rispetto al passato il numero di studenti afferenti alla seconda fascia (15 nell'a.a. 2018/2019 rispetto ai 7 dell'a.a. precedente, che si aggiungono ai 15 della prima fascia).

Sempre per l'a.a. 2018/2019 aumentano, poi, i nuovi ingressi, pari a 61 unità contro le 45 dell'a.a. 2017/2018 e le 41 dell'a.a. 2016/2017.

Si riducono, invece, tra il 2017 e il 2018 gli iscritti al Corso di Studio, che ammontano complessivamente a 147 unità nel 2018 (contro i 157 del 2017), con una leggera prevalenza del genere femminile rispetto a quello maschile, che diventa ragguardevole nell'ambito della componente studentesca straniera, ancora esigua quantitativamente (6 studenti di cui 5 donne e 1 uomo). Si tratta, peraltro, di numeri considerevolmente inferiori anche a quelli macroregionali (407,4) e italiani (447,8), che mostrano, per di più, andamenti sempre positivi nel tempo (per l'indicatore macroregione; 322,3 nel 2016; 352,4 nel 2017; 407,4 nel 2018; per l'indicatore italiano: 427,3 nel 2016; 446,3 nel 2017; 447,8 nel 2018). Si può quindi ritenere, in conclusione, che l'aumento di immatricolazioni - dovuto anche al notevole sforzo di riforma del percorso di studi, con l'introduzione della modalità on line - abbia premiato il corso e vada per questo valutato con grande favore, ma, tuttavia, non è stato ancora così nutrito da invertire il trend di riduzione quantitativa delle iscrizioni globalmente intese. È comunque positivo il dato relativo alla distribuzione per anno degli iscritti, che mostra una presenza ridotta e anche un po' declinante dei fuori corso (27 rispetto ai 119 studenti in corso nell'a.a. 2018/2019; nell'anno precedente erano 32 a fronte di 117 studenti in corso).

Una serie di informazioni relative, in particolare, agli iscritti al primo anno del corso ci consente, poi, di approfondire le caratteristiche di questa particolare platea di studenti. Il primo indicatore riguarda la loro provenienza da altre regioni (specie l'Emilia-Romagna), che cresce tra il 2017 e il 2018 (dal 32,5% al 50%), con una positiva inversione di tendenza rispetto al dato italiano (dal 44,28% al 43,41%) e della macroregione (dal 65,77% al 65,25%). Con riguardo alla provenienza scolastica, si confermano prevalenti, nell'a.a. 2018/2019, gli studenti degli istituti tecnici (29 unità) con un voto di maturità collocato di massima nella fascia del 70-79, con un'inversione di tendenza positiva, anche qui, rispetto all'anno precedente, dominato da una maggioranza della fascia più bassa. Tutto sommato discreto, nell'ambito di tale confronto, è anche il dato sulla percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire, che risale nel passaggio dal 2016 al 2017 (dal 53 al 60%), superando l'indicatore italiano (52%) anche se non quello della macroregione (67%). Stessa risalita si segnala per la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi (da 71% a 85%) con un dato molto superiore a quello macroregionale e a quello italiano, che peraltro decrescono (dal 62% al 41% l'indicatore macroregionale e dal 71% al 65% l'indicatore italiano). Risultati analoghi si registrano altresì per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU nel primo anno: il dato è pure qui incoraggiante perché in salita (dal 65% all'85%) e di molto superiore a quello macroregionale (dal 48% al 33%) e italiano (dal 58% al 53%). In flessione, al contrario, si presenta l'indicatore della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU nel primo anno (dal 41 al 35%), anche se comunque il dato resta più alto di quello macroregionale (20%) e italiano (34%).

Una serie di indicatori afferenti, invece, agli studenti regolari mira a valutare il grado di internazionalizzazione degli stessi. Gli esiti della rilevazione appaiono sul punto particolarmente negativi per tutti i corsi di studio e non solo per quelli dell'Ateneo e c'è evidentemente in ragione della durata triennale di tali corsi, associata ai loro obiettivi formativi molto professionalizzanti. Si spiega così il fatto che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso sia pari allo 0% in tutti gli indicatori (Corso di studio, macroregione, italiano). Il dato resta lo stesso, ma solo per il Corso di studio, se invece guardiamo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Qui i corsi di studio italiani e della macroregione fanno leggermente meglio, attestandosi quantomeno sul risultato del 2%.

Nel passaggio dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2018/2019, si registrano esiti positivi per quanto riguarda gli abbandoni, che diminuiscono passando in termini assoluti da 32 a 25. In termini percentuali gli abbandoni dopo N+1 anni sono del 27% per il 2018, contro il 35% per il 2017. Si tratta di dati decisamente migliori rispetto a quelli macroregionali (46% per il 2018 e 52% per il 2017) e nazionali (44% per il 2018 e 47% per il 2017). Non si rilevano invece anche quest'anno trasferimenti in uscita. Venendo, a questo punto, alle indicazioni relative al percorso in uscita, le rilevazioni registrano un numero di laureati pari a 40 nell'anno solare 2018, di cui 30 in corso e 10 fuori corso (di cui 4 al primo F.C., 3 al secondo F.C., 1 al terzo F.C, 1 al quarto FC e 1 al quinto FC).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è del 54% nel 2018, contro il 57% dell'anno precedente. Il risultato è significativamente migliore rispetto all'indicatore per macroregione (22% per il 2018 e 28% per il 2017) e di quello nazionale (21% per il 2018 e 30% per il 2017). Per quanto riguarda il voto di laurea dei 40 laureati nell'anno solare 2018, 13 hanno conseguito un voto di laurea compreso tra il 90 e il 99, 9 tra il 106 e il 110, 8 tra il 100 e il 105. Il 110 e lode è spettato a ben 6 studenti, mentre 4 laureati hanno conseguito un voto minore o uguale a 89/110.

Per quanto concerne gli esami pesati nell'a.a. 2018/2019 su 360 esami si registrano 359 esami in corso e 1 fuori corso; su 2.322 esami pesati per CFU, ben 2.313 risultano sostenuti in corso.

Con riguardo, infine, al rapporto studenti regolari /docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b) il dato per il 2018 è di 6,733 contro il 10,857 a livello di macroregione e il 14,753 a livello nazionale. Il dato del corso di studio, declinante addirittura rispetto al 9,0 del 2017, appare notevolmente più basso di quello nazionale e dell'area della macroregione. La cosa è facilmente spiegabile alla luce delle vicende più o meno recenti che hanno interessato il dipartimento, principalmente in ragione delle cessazioni dal servizio di diversi docenti, cessazioni non compensate da sufficienti dinamiche di turnover. Da ultimo si segnala, tuttavia, una ripresa delle politiche di reclutamento in Ateneo con conseguenti prevedibili effetti di miglioramento sull'indicatore in argomento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: INDICATORI CDS L-14

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Per quanto concerne la situazione dei laureati del Corso di Studio ad un anno dal conseguimento del titolo, i dati emergono dalla scheda di dettaglio di fonte Almalaurea (anno d'indagine 2018) e, in particolare, dall'intervista di 30 laureati su 37 complessivi (tasso di risposta pari all'81,1%), prevalentemente donne (il 73% contro il 27% di uomini) in media venticinquenni al momento della laurea e la cui durata degli studi è stata mediamente pari a quattro anni (tasso di ritardo dello 0,27). Per quanto concerne il percorso successivo al conseguimento della laurea, risulta che, a un anno dal conseguimento del titolo l'83,3% degli intervistati ha deciso di non proseguire la formazione universitaria, soprassedendo all'idea di iscriversi ad un eventuale, ulteriore corso di laurea (di primo o di secondo livello) e c'è prevalentemente per motivi lavorativi (60%) o, in minor misura, perché intenzionato a frequentare altra formazione post-laurea (20%) o per mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse (8%). Appare conseguentemente ridotta, nella specie pari solo al 16,7%, la percentuale degli iscritti ad un corso di laurea di secondo livello - scelto sempre nello stesso Ateneo (100%) e quasi sempre tra quelli che rappresentano il proseguimento "naturale" della prima laurea (80%) - in ragione dell'interesse a migliorare la propria formazione culturale (40%) ovvero a reperire una occupazione (20%) che hanno cercato, ma non hanno trovato (20%). Ampio - e, in particolare, pari al 73,3% - è, invece, il numero dei laureati del Corso di studio impegnati in almeno una attività di formazione, concretantesi nel 46,7% dei casi in un tirocinio/praticantato, nel 23,3% in uno stage aziendale e nel 6,7% in un master universitario di I livello. Coerente con questi risultati è il dato relativo alla quota - pari al 40% - di chi non cerca lavoro perché, appunto impegnato in un corso universitario/praticantato. In generale, la percentuale di chi non lavora e non ha mai lavorato dopo la laurea si presenta, pertanto, pari al 53,3% con una percentuale solo minima degli intervistati - il

11/09/2019

13,3% (mentre lo scorso anno era il 17,9%) - che dichiara di trovarsi in uno stato di disoccupazione involontaria. In generale chi cerca lavoro ha svolto, nel 75% dei casi, azioni in tal senso almeno negli ultimi 15 giorni prima dell'intervista, mentre nel restante 25% dei casi le ha svolte negli ultimi 15-30 giorni.

Il 36,7% degli intervistati, invece, lavora al momento dell'intervista - con una leggera prevalenza del genere maschile (37,5%) rispetto a quello femminile (36,4%) - o comunque ha lavorato dopo la laurea (solo il 10% per il 1/2, sicché il tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea si attesta su una percentuale del 73,3%. Quanto alle modalità e ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro, il 54,5% ha proseguito, in realtà, l'attività lavorativa già avviata prima della laurea, notando solo nel 16,7% dei casi un miglioramento del proprio lavoro dopo la laurea, per di più unicamente sul versante della professionalità e non, invece, su quello economico, del ruolo e delle mansioni svolte. Infine, il restante 36,4% degli intervistati, che ha iniziato a lavorare dopo la laurea, ha impiegato in media non più di due mesi e mezzo per la ricerca dell'occupazione.

Quanto alle tipologie contrattuali di lavoro, prevalgono i contratti a tempo indeterminato (45,5%, a fronte del 57,3% dell'anno precedente) cui si aggiungono i contratti formativi (18,2%), in crescita rispetto all'anno passato (12,5%), i non standard (18,8%) e i senza contratto (18,2%). Più della metà degli intervistati lavora part-time (63,6%) ed è dunque impegnata per una media di 27,5 ore settimanali (36,7 ore, invece, nell'anno precedente). Prevalgono - e per di più aumentano - gli impieghi nel privato (90,9% contro l'81% dell'anno precedente); scarseggiano gli impieghi pubblici (9,1%) e mancano del tutto quelli nell'ambito del non profit.

E' il ramo economico dei servizi, (81,8% contro il 18,2% dell'industria e il 9,1% dell'agricoltura) - in particolare la consulenza (36,4%) e, a molta distanza, il commercio (18,2%) - ad assorbire la gran parte di laureati del Corso, prevalentemente nelle aree geografiche centrali (72,7%) o, talora, nord-orientali (27,3%) del Paese. Nessun laureato dichiara di lavorare nel Nord-ovest, nel Sud e nelle Isole o all'estero. La retribuzione mensile netta degli intervistati a 1 anno dalla laurea si aggira sugli 883 euro in media: crescente, rispetto all'anno passato, per le donne (885 euro rispetto ai precedenti 683 euro), ma non per gli uomini (876 euro invece che i 1346 dell'anno precedente).

I laureati che, nel proprio lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono stati il 36,4% (contro il 37,5% dell'anno precedente e il 42,9% di due anni fa). Un altro 36,4% non le utilizza affatto e un restante 27,3% le utilizza in misura ridotta. Più della metà degli intervistati (63,7%) ritiene, inoltre, poco o per niente adeguata la formazione acquisita all'Università e dichiara al tempo stesso di svolgere un lavoro per cui la laurea non è requisito necessario ai sensi di legge, ma solo elemento utile (36,4%), o addirittura inutile (36,4%). Anche l'efficacia della laurea nel lavoro svolto risente di tutto questo: si attesta sulla percentuale del 36,4% sia chi propende per l'efficacia o la molta efficacia, sia chi si pronuncia per la scarsa o la nulla efficacia, mentre raggiunge il 27,3% chi opta per una discreta efficacia. La soddisfazione relativa al lavoro svolto raggiunge, tuttavia e nonostante tutto, il 7,6 di media, ma un 36,4% si rivolge alla ricerca comunque di un lavoro (evidentemente altro da quello svolto al momento dell'intervista).

Ulteriori informazioni emergono, infine, dalla Scheda Unica Annuale sulla Soddisfazione per il corso di studio concluso e la condizione occupazionale dei laureati a 1 anno dal conseguimento del titolo, di fonte Almalaurea, (anno d'indagine 2018; dati aggiornati ad aprile 2019), che procede a un confronto dei dati relativi al corso di studio con il totale di quelli di Ateneo. La popolazione analizzata è di 40 laureati, di cui 33 intervistati. Tuttavia, per una migliore possibilità di confronto della documentazione, la Scheda riporta i dati dei soli laureati del Corso di studio che non lavoravano prima della laurea. Con riguardo a questi ultimi il tasso di occupazione - ossia di coloro che dichiarano di svolgere una qualsiasi attività retribuita, anche se di formazione o irregolare - risulta veramente molto superiore a quello di Ateneo (76,5% contro il 29,5%), mentre assai inferiore risulta la percentuale di laureati iscritti ad un ulteriore corso di laurea, di tipo magistrale, inclusi quelli a ciclo unico (11,8% contro il 69,9% dei laureati dell'Ateneo). Numerosi laureati del Corso di studio preferiscono infatti indirizzarsi verso altro corso universitario (diverso dalla magistrale) o, più verosimilmente, verso esperienze di tirocinio/praticantato (58,8% contro il 51,7% dell'Ateneo). Se il dato degli occupati nel confronto con i dati di Ateneo appare particolarmente lusinghiero non altrettanto soddisfacente appare l'aspetto qualitativo del lavoro svolto: gli occupati che nel lavoro utilizzano in maniera elevata le competenze maturate nel corso di studio sono solo il 25%, a fronte del 41% dell'Ateneo e la retribuzione mensile resta bassa (600 euro a fronte degli 800 degli altri laureati dell'Ateneo). La soddisfazione per il lavoro svolto resta comunque abbastanza buona - attestandosi su un punteggio pari a 7 - inferiore però al 7,6 dei laureati presso altri Corsi di studio dell'Ateneo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: OCCUPABILITA' LAUREATI

13/09/2019

Il percorso di studio non prevede l'obbligatorietà di tirocini o stage, sebbene il Dipartimento promuova la possibilità di effettuare tali esperienze formative. Il percorso di studio prevede, infatti, l'attribuzione di crediti formativi universitari per l'effettuazione di tirocini extra curricolari o in relazione ad altre esperienze. Lo svolgimento di questi tirocini si avvale del supporto organizzativo fornito dall'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo nonché dell'attività svolta dal docente individuato quale referente e dagli appositi uffici del Dipartimento i quali si occupano anche di tutti gli aspetti burocratici necessari.

Va peraltro tenuto conto che gli studenti i quali, dopo la laurea, intendano intraprendere la carriera professionale di Consulente del lavoro sono tenuti a frequentare il praticantato previsto dalla L. n. 12/1979 e successive modificazioni; il che può spiegare il ridotto ricorso a tirocini formativi e di orientamento durante il corso di studio, concentrandosi appunto le esperienze formative on the job essenzialmente nella fase successiva al conseguimento del titolo.

Peraltro, a partire dalla Legge n. 27/ 2012, è possibile, in presenza di certi requisiti (superamento di un certo numero di esami; conseguimento di CFU in determinate materie), svolgere i primi sei mesi dei complessivi diciotto previsti per tali tirocini nell'ultimo anno del Corso di laurea. Dagli incontri svolti con gli Stakeholders invitati a partecipare al Tavolo di Consultazione istituito dal Dipartimento è emersa comunque l'esigenza di sviluppare maggiormente anche le esperienze di tirocinio presso aziende e pubbliche amministrazioni durante il Corso di studi anche al fine di valorizzare i momenti di traduzione delle conoscenze in competenze e, quindi, di verificare sul campo le capacità degli studenti di applicare in concreto quanto appreso sul piano teorico.

Dal punto di vista pratico-organizzativo, è stata di recente creata un'apposita sezione dedicata ai tirocini nel sito web di Dipartimento nella quale si illustrano, in modo articolato, le varie tipologie di tirocini e gli elementi essenziali della loro disciplina, e si forniscono informazioni sulle opportunità che via via emergono in materia.

Descrizione link: SITO WEB GIURISPRUDENZA - STAGE E TIROCINI

Link inserito:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15330&tipo=DIGIUR&page=2439&term_taxonomy_id=10



STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO

In questo documento vengono descritti: la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne e gli organi preposti alle diverse funzioni connesse alla conduzione dei Corsi di Studio, anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della scheda SUA-CdS.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha un'organizzazione articolata in organi di Ateneo, strutture didattiche, di ricerca e amministrative secondo quanto previsto dal proprio Statuto emanato con Decreto Rettorale n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.89 del 16 aprile 2012 e modificato con Decreto Rettorale n.548/2018 del 6 novembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.266 del 15 novembre 2018.

La struttura organizzativa prevede la presenza dei seguenti organi di Ateneo: Rettore, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione e Direttore generale.

Sono poi costituiti altri organismi di Ateneo: Consiglio degli Studenti, Comitati Etici, Collegio di Disciplina, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, Presidio della Qualità e Tavolo di consultazione.

Per realizzare l'attività di ricerca e formazione, l'Ateneo è articolato in 6 Dipartimenti:

Il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)

Il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)

Il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)

Il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI)

Il Dipartimento di Giurisprudenza (DGIUR)

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM).

All'interno dei Dipartimenti sono istituite le "Scuole", ciascuna delle quali è guidata da un Presidente. Le "Scuole" hanno le loro funzioni e organizzano le loro attività secondo quanto previsto dal Regolamento delle strutture didattiche di riferimento.

L'Ateneo ha istituito le seguenti 14 Scuole:

La Scuola di Economia

La Scuola di Scienze Politiche e Sociali

La Scuola di Giurisprudenza

La Scuola Interdipartimentale di Storia dell'Arte

La Scuola di Lingue e Letterature straniere

La Scuola di Scienze della Comunicazione

La Scuola di Lettere, Arti e Filosofia

La Scuola di Scienze della Formazione

La Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali

La Scuola di Scienze Biologiche e Biotecnologiche

La Scuola di Farmacia

La Scuola di Scienze Motorie

La Scuola di Conservazione e Restauro

La Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell'Informazione.

Per ciò che attiene la gestione dell'attività didattica e formativa il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano l'istituzione e l'attivazione dell'Offerta Formativa.

L'Ateneo di Urbino Carlo Bo ha adottato al suo interno una Politica per la Qualità che intende perseguire al fine di promuovere processi di miglioramento continuo, con particolare riferimento ai risultati delle attività formative e dei servizi offerti agli studenti, anche mediante procedure di monitoraggio nell'ambito dei Corsi di Studio.

Tale processo viene coordinato dal Presidio della Qualità di Ateneo che ha il compito di attuare le politiche deliberate dagli

organi accademici di Ateneo in tema di Assicurazione della Qualità e diffondere la cultura della Qualità in Ateneo in linea con le azioni di indirizzo

elaborate dall'ANVUR. Il Presidio fornisce supporto e formazione nei processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento e riferisce, a seconda delle specifiche circostanze, agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità. Il Presidio è un organismo in grado di contribuire fortemente a stimolare e gestire un processo di Assicurazione della Qualità efficace e autonomo rispetto agli organi di decisione politica dell'Ateneo dotato di competenze specifiche in materia di Assicurazione della Qualità e di esperienza nella gestione della didattica e della ricerca, nonché rappresentativo delle peculiarità scientifiche e didattiche delle diverse macroaree dell'Ateneo.

Il Presidio si adopera per promuovere il corretto funzionamento dei flussi informativi tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo, e da questi verso il Nucleo di Valutazione, il MIUR e l'ANVUR.

Le funzioni del Presidio di Qualità in base al nuovo Regolamento di funzionamento, sono le seguenti:

- promuovere la cultura della qualità nell'Ateneo;
- promuovere e supportare la costruzione dei processi per l'AQ di tutto l'Ateneo, in conformità alla normativa vigente ed a quanto dichiarato nei documenti programmatici;
- supervisionare lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ;
- analizzare e recepire le indicazioni relative alla qualità provenienti da soggetti esterni all'Ateneo, proponendo integrazioni e/o modifiche ai processi in atto;
- proporre strumenti comuni per l'AQ e promuovere le attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Corsi di Studio e ai loro Referenti, ai Direttori di Dipartimento e alle Scuole per le attività comuni;
- proporre agli Organi di Governo azioni d'intervento e linee guida;
- esprimere pareri sulle azioni degli Organi di Governo, ove richiesti;
- attuare le indicazioni e linee di indirizzo fornite dal Nucleo di Valutazione (NdV);
- fornire al Rettore anche le indicazioni necessarie al Riesame del Sistema di AQ;
- collaborare con i corrispondenti organismi di AQ presenti nelle altre università con la finalità di scambio delle reciproche esperienze.

La scelta dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in merito alla composizione del Presidio della Qualità di Ateneo, nominato inizialmente con D.R. n. 155 del 20 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni (D.R. 472 del 25.10.2013 e D.R. n. 40 del 28.01.2014), poi ricostituito con D.R. n. 64 del 5 febbraio 2015, è stata quella di valorizzare le competenze interne maturate in diversi ambiti della gestione della qualità. Il Presidio della Qualità è attualmente composto da 7 membri dell'Ateneo, con esperienza nella gestione della didattica e dell'assicurazione della qualità, e un Ufficio di Supporto Amministrativo.

Il Presidio della Qualità si è dotato di un Regolamento di funzionamento emanato con D.R. n. 137/2019 del 16 aprile 2019.

Il Presidio della Qualità si raccorda inoltre, a livello di Corso di Studio, con i gruppi di Riesame, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti e i Referenti per la Qualità delle varie strutture didattiche. Per ciascun Corso di Studio è stato nominato un Gruppo di Riesame con l'obiettivo di promuovere un miglioramento continuo della qualità dei percorsi di formazione, di una piena trasparenza degli obiettivi e degli esiti didattici dei percorsi di studio e l'accREDITamento dei Corsi di Studio da parte degli organismi a cui preposti. Il Gruppo di Riesame redige il Scheda di monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame ciclico ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione presidiando il buon andamento dell'attività didattica.

Presso ciascun Dipartimento è istituita, inoltre, ai sensi del regolamento del Dipartimento stesso, una Commissione paritetica docenti-studenti, in cui è assicurata la rappresentanza della componente studentesca per tutti i CdS attivi nel Dipartimento stesso. La Commissione paritetica, dalla raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti e altre fonti disponibili istituzionalmente, esprime in modo autonomo le proprie valutazioni sui Corsi di Studio e formula proposte per il miglioramento. La Commissione ha anche il compito di dare ampia divulgazione delle politiche per la qualità dell'Ateneo, in modo da mantenerne costantemente informati e consapevoli gli studenti di tutti i Corsi di Studio.

All'interno di Dipartimenti, Scuole e Corsi di Studio agiscono Gruppi per l'Assicurazione della Qualità, costituiti da docenti e, qualora lo si ritenga utile, da personale amministrativo e studenti, con il compito di intrattenere un dialogo continuo con il Presidio della Qualità, di recepire e trasmettere le relative indicazioni in materia di qualità della didattica, di monitorare la loro applicazione e di intraprendere ove necessario azioni correttive e di richiamo. La documentazione elaborata dai Gruppi di Riesame e dalle Commissioni Paritetiche viene trasmessa, secondo la tempistica fissata, agli Organi di Ateneo e al Presidio della Qualità di Ateneo che la analizzano e formulano, ove necessario, raccomandazioni di adeguamento.

Descrizione link: Accesso al link Politiche per la qualità

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/qualita>

29/05/2019

Il Dipartimento di Giurisprudenza si è dotato di un processo di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca.

Il Presidente della Scuola di Giurisprudenza, prof.ssa Maria Paola Mittica, è responsabile operativo del processo AQ Didattica, e guida la programmazione e la gestione delle attività formative, supportato dal Responsabile del CdS, prof. Piera Campanella.

In particolare il Responsabile del CdS si occupa della redazione delle SUA-CdS e dell'implementazione delle attività formative e delle azioni volte al miglioramento qualitativo del CdS.

A livello della Scuola è istituito altresì il Gruppo di Assicurazione Qualità della Didattica, unico per entrambi i CdS, composto dal Referente per la Qualità di Dipartimento, dal Presidente della Scuola e dal Referente amministrativo nelle persone di:

- prof.ssa FRUNZIO Marina, Referente Qualità DIGIUR;
- prof.ssa MITTICA Maria Paola, Presidente della Scuola di Giurisprudenza;
- dott.ssa CAPPONI Daniela, Referente amministrativo AQ Didattica.

Il Gruppo di Assicurazione Qualità della Didattica ha il compito di supportare la qualità della didattica, verificando e monitorando le azioni poste in essere a tal fine per il Corso di Studio. I membri si organizzano al loro interno e si riuniscono secondo un calendario indicato all'inizio di ogni anno accademico e ogni qual volta si ritenga necessario.

Descrizione link: Per maggiori dettagli è possibile consultare la pagina dedicata del sito web di Dipartimento all'indirizzo indicato

Link inserito: <http://www.uniurb.it/qualita-digiur>

24/05/2018

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica, tenuto conto del Documento di Gestione del CdS e del processo implementato dalla Scuola per l'assicurazione della qualità della didattica, definisce ogni anno i modi e i tempi in cui debbono essere attuate le iniziative.

Queste indicazioni sono riassunte in un documento contenente una tabella delle azioni, delle scadenze e delle fonti informative, puramente indicativa e che viene modificata al verificarsi di urgenti adempimenti.

Descrizione link: Pagina dedicata del sito web di Dipartimento

Link inserito: <http://www.uniurb.it/qualita-digiur>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella indicativa dei lavori e scadenze

Il rapporto di riesame annuale \bar{c} $\frac{1}{2}$ stato sostituito dalla Scheda di Monitoraggio Annuale, che costituisce parte della documentazione relativa all'attività \bar{c} $\frac{1}{2}$ di autovalutazione del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Monitoraggio annuale 2018

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l' \bar{c} $\frac{1}{2}$ attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano RD	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori
Nome del corso in inglese RD	Legal science for labor and safety at work consultants
Classe RD	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://digiur.uniurb.it/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento RD	b. Corso di studio in modalit mista

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAMPANELLA Piera
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI GIURISPRUDENZA
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (DiGiur)

Docenti di Riferimento

[Modifica i docenti di riferimento aggiornati al 2020](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BONDI	Alessandro	IUS/17	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE DEL LAVORO
2.	CAMPANELLA	Piera	IUS/07	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO
3.	CLINI	Alberto	IUS/10	PA	1	Caratterizzante	1. ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO
4.	FRUNZIO	Marina	IUS/18	RU	1	Base	1. INTRODUZIONE STORICA AL DIRITTO
5.	LAZZARI	Chiara	IUS/07	RD	1	Caratterizzante	1. LABORATORIO DI DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO
6.	MARRA	Gabriele	IUS/17	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE

7.	POLIDORI	Paolo	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante	1. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE 2. SCIENZA DELLE FINANZE
8.	SAMORI'	Gianpiero	IUS/15	RU	1	Caratterizzante	1. ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO
9.	VITTORIA	Emanuela	MED/42	RU	1	Affine	1. IGIENE APPLICATA AI LUOGHI DI LAVORO
10.	ANGELINI	Luciano	IUS/07	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
GALLERANI	Elena	elenagallerani444@gmail.com	0722 303250
CINTELLI	Chiara	chiara98.cintelli@gmail.com	0722 303250

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAPPONI (T/A)	DANIELA
FRUNZIO	MARINA
MITTICA	MARIA PAOLA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - URBINO

Data di inizio dell'attività didattica	24/09/2019
Studenti previsti	200

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

RAD

Codice interno all'ateneo del corso	6117^A15^1
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

RAD

Data di approvazione della struttura didattica	23/11/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/12/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/01/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/01/2018

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è progettato correttamente in tutte le sue parti, è internamente coerente e l'ordinamento contiene informazioni complete e congrue. Inoltre, esso è coerente con i requisiti di legge, gli obiettivi di Ateneo e quelli nazionali di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

La proposta nel complesso molto ben motivata, con obiettivi formativi specifici di apprendimento significativi, un percorso formativo conseguente e sbocchi professionali totalmente coerenti. Il corso di laurea, inoltre, in base alla normativa vigente dispone potenzialmente di risorse di docenza e infrastrutture adeguate e compatibili con gli obiettivi formativi.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso è progettato correttamente in tutte le sue parti, internamente coerente e l'ordinamento contiene informazioni complete e congrue. Inoltre, esso è coerente con i requisiti di legge, gli obiettivi di Ateneo e quelli nazionali di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

La proposta nel complesso molto ben motivata, con obiettivi formativi specifici di apprendimento significativi, un percorso formativo conseguente e sbocchi professionali totalmente coerenti. Il corso di laurea, inoltre, in base alla normativa vigente dispone potenzialmente di risorse di docenza e infrastrutture adeguate e compatibili con gli obiettivi formativi.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RD

Il Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Prof. Viliberto Stocchi, durante la riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Marchigiane tenutosi il 16 gennaio 2018 presso il Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche, ha illustrato l'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2018/19. Il Comitato ne prende atto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale CRUM 16/1/2018

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	631900898	ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Docente di riferimento Paolo POLIDORI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/03	36
2	2018	631900899	DIRITTO COMMERCIALE <i>semestrale</i>	IUS/04	Silvia CECCHINI		36
3	2019	631901671	DIRITTO COSTITUZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Antonio CANTARO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/08	54
4	2018	631900900	DIRITTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/07	Alberto ANDREANI		36
5	2018	631900902	DIRITTO DELLA FORMAZIONE PER L'OCCUPABILIT� <i>semestrale</i>	IUS/07	Paolo PASCUCCI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/07	36
6	2018	631901666	DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Luciano ANGELINI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/07	36
7	2018	631900903	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE <i>semestrale</i>	IUS/07	Stefano COSTANTINI		36
8	2018	631900905	DIRITTO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/13	Edoardo Alberto ROSSI		36
9	2018	631901632	DIRITTO PENALE DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Alessandro BONDI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/17	36
			DIRITTO PENALE		Docente di riferimento		

10	2019	631901633	DELL'AMBIENTE <i>semestrale</i>	IUS/17	Gabriele MARRA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/17	36
11	2018	631900908	DIRITTO PUBBLICO DELLA SICUREZZA TERRITORIALE <i>semestrale</i>	IUS/09	Athanasia ANDRIOPOULOU		36
12	2018	631900909	DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Piera CAMPANELLA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/07	54
13	2017	631900428	DIRITTO TRIBUTARIO <i>semestrale</i>	IUS/12	Giuseppe BELLITTI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/10	54
14	2018	631900916	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Alberto CLINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/10	36
15	2017	631900429	ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Gianpiero SAMORI' <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/15	36
16	2017	631900430	IGIENE APPLICATA AI LUOGHI DI LAVORO <i>semestrale</i>	MED/42	Docente di riferimento Emanuela VITTORIA <i>Ricercatore confermato</i> Michele MARTONI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MED/42	54
17	2019	631901685	INFORMATICA GIURIDICA <i>semestrale</i>	IUS/20	<i>Università degli Studi di BOLOGNA</i>	IUS/20	60
18	2019	631901687	INTRODUZIONE STORICA AL DIRITTO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Marina FRUNZIO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	48
19	2017	631900431	LABORATORIO DI DIRITTO SINDACALE E DEL	IUS/07	Docente di riferimento Chiara LAZZARI	IUS/07	54

		LAVORO <i>semestrale</i>			<i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>		
20 2017	631900432	MEDICINA DEL LAVORO <i>semestrale</i>	MED/44	Lucia ISOLANI			54
21 2018	631900920	PSICOLOGIA DEL LAVORO <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Pier Giovanni BRESCIANI			36
22 2017	631900433	SCIENZA DELLE FINANZE <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Docente di riferimento Paolo POLIDORI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/03		54
23 2018	631900921	SOCIOLOGIA DEL LAVORO <i>semestrale</i>	SPS/09	Stefano RAIA			54
24 2019	631901694	STORIA DEL DIRITTO DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/19	Anna Maria GIOMARO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18		48
25 2018	631900922	TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI <i>semestrale</i>	IUS/08	Massimo RUBECHI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/08		36
							ore totali 1092

coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
26 2019	631901665	DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	IUS/04	GAIA CESARONI	ECONOMIA E MANAGEMENT (LM-77)
27 2015	631901631	DIRITTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE	IUS/03	ANGELO MARINACCIO	GIURISPRUDENZA (LMG/01)
28 2019	631901313	ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I	SECS-P/07	Mara DEL BALDO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ECONOMIA E MANAGEMENT (L-18)
29 2018	631900533	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	Tonino PENCARELLI <i>Professore Ordinario</i>	ECONOMIA E MANAGEMENT (L-18)
30 2018	631900894	ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	Desiree TEOBALDELLI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	GIURISPRUDENZA (LMG/01)
31 2015	631900054	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	IUS/08	Massimo RUBECHI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	GIURISPRUDENZA (LMG/01)

32	2016	631901641	INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE	SECS-S/03	Edgarjavier SANCHEZCARRERA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	GIURISPRUDENZA (LMG/01)
33	2019	631901661	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	Paolo MOROZZO DELLA ROCCA <i>Professore Ordinario</i>	GIURISPRUDENZA (LMG/01)
34	2017	631900412	LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	L-LIN/04	EDOARDO ALBERTO ROSSI	GIURISPRUDENZA (LMG/01)
35	2017	631900413	LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	L-LIN/12	ELISABETTA ZAZZERONI	GIURISPRUDENZA (LMG/01)
36	2017	631901782	LINGUA SPAGNOLA COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	L-LIN/07	Docente non specificato	GIURISPRUDENZA (LMG/01)
37	2016	631901645	RISK MANAGEMENT E INTERNAL AUDITING	SECS-P/11	MIRCO CARLONI	GIURISPRUDENZA (LMG/01)

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità <i>INTRODUZIONE STORICA AL DIRITTO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	16	16	12 - 24
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno <i>STORIA DEL DIRITTO DEL LAVORO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto <i>INFORMATICA GIURIDICA (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10	9 - 18
privatistico	IUS/01 Diritto privato <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 10 CFU - annuale - obbl</i>	10	10	9 - 18
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 39 (minimo da D.M. 39)				
Totale attività di Base			45	39 - 78
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
economico e pubblicistico	SECS-S/01 Statistica	18	18	9 - 18
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	SECS-P/02 Politica economica			
	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/12 Diritto tributario <i>DIRITTO TRIBUTARIO (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
	IUS/17 Diritto penale <i>DIRITTO PENALE DEL LAVORO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
	IUS/13 Diritto internazionale			
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

giurisprudenza	IUS/07 Diritto del lavoro	42	42	21 - 42
	<i>DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>LABORATORIO DI DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/04 Diritto commerciale			
	<i>DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro			
	<i>SOCIOLOGIA DEL LAVORO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-S/03 Statistica economica			
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari			
	MED/44 Medicina del lavoro			
	<i>MEDICINA DEL LAVORO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	MED/43 Medicina legale	24	24	21 - 42
	IUS/21 Diritto pubblico comparato			
	IUS/16 Diritto processuale penale			
	IUS/15 Diritto processuale civile			
	<i>ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/06 Diritto della navigazione			
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	IUS/03 Diritto agrario			
	IUS/02 Diritto privato comparato			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	INF/01 Informatica			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 51 (minimo da D.M. 51)

Totale attività caratterizzanti		84		51 - 102
--	--	----	--	----------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MED/42 Igiene generale e applicata			18 - 36
	<i>IGIENE APPLICATA AI LUOGHI DI LAVORO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	min 18
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			18
	<i>SCIENZA DELLE FINANZE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 36

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	6	6 - 6
	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	9	
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 4
Abilità informatiche e telematiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	12	4 - 12
Tirocini formativi e di orientamento	12	4 - 12
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	33	33 - 37
CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180 141 - 253	



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	24	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	18	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	18	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	18	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		39		
Totale Attività di Base				39 - 78

Attività caratterizzanti

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica			

economico e pubblicistico	SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	9	18	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	21	42	21
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/02 Diritto privato comparato IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/06 Diritto della navigazione IUS/15 Diritto processuale civile IUS/16 Diritto processuale penale IUS/21 Diritto pubblico comparato MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-S/03 Statistica economica SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	21	42	21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		51		
Totale Attività Caratterizzanti			51 - 102	

Attività affini
RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 - Storia contemporanea MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-P/05 - Econometria SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/03 - Statistica economica	18	36	18

Altre attività



ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività

33 - 37

Riepilogo CFU


CFU totali per il conseguimento del titolo**180**

Range CFU totali del corso

141 - 253

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}

Motivi dell'istituzione di pii $\frac{1}{2}$ corsi nella classe

R^{AD}

Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ di base

R^{AD}

Note relative alle altre attività $\frac{1}{2}$

R^{AD}

Motivazioni dell'inserimento nelle attività $\frac{1}{2}$ affini di settori previsti dalla classe o Note attività $\frac{1}{2}$ affini

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/03 , SECS-S/03)

L'inserimento del SSD SECS-P/03 si rende necessario in quanto lo studio dei fondamenti economici della previdenza sociale e dell'impatto della normativa sulla sicurezza del lavoro si rivela propedeutico per la migliore comprensione delle regole giuridiche che governano tali fenomeni, lo studio delle quali avviene mediante gli specifici insegnamenti afferenti al SSD IUS/07.

L'inserimento del SSD SECS-S/03 si rende necessario in quanto lo studio dei fondamenti della statistica economica appare particolarmente utile soprattutto in relazione allo sbocco occupazionale connesso ai servizi per l'impiego pubblici e privati ai fini della conoscenza e della comprensione degli andamenti del mercato del lavoro.

Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ caratterizzanti

R^{AD}